

Dura sconfitta a Kontum delle forze americane

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina 6

Per nuove maggioranze nei Comuni e nelle Province, per battere la prepotenza della DC e uscire dalla crisi del centro-sinistra con una decisa svolta a sinistra

VOTATE P.C.I.



L'alternativa

CONCLUSAS venerdì notte la battaglia dei comizi, oggi cinque milioni di italiani vanno alle urne. Il numero degli elettori, l'importanza dei centri chiamati a votare, la loro dislocazione nel panorama politico italiano, il rilievo che è venuto via via assumendo la campagna elettorale per l'impegno massiccio di tutti i partiti, sottolineano l'importanza indicativa, non soltanto locale, che avranno i risultati di questa competizione elettorale. Questo è il primo dato, ci sembra, su cui tutti gli elettori debbono oggi riflettere, prima di accingersi a dare il loro voto.

Il secondo motivo di riflessione non può non scaturire dall'assurdità della pretesa della DC, del PSI, del PSDI e del PRI di chiedere «fiducia» per il centro-sinistra, di affermare che al centro-sinistra «non c'è alternativa» — nel momento in cui il centro-sinistra si sparpola pressoché in tutti i comuni e in tutte le province dov'è insediato, e il suo fallimento è più che mai evidente sul piano governativo nazionale. Per che cosa voterebbero dunque gli elettori invitati a votare per il centro-sinistra?

Quest'interrogativo diventa poi ancora più presente se si considera la linea che la Democrazia cristiana ha avuto nella campagna elettorale, il suo virulento spostamento a destra, il suo rifiuto d'ogni discorso sui problemi urgenti ed angosciosi dei lavoratori, dei ceti intermedi, delle masse popolari, sulle riforme e sulla programmazione democratica, la sua adesione alle critiche mosse dai gruppi conservatori e reazionari alla «funzionalità» delle istituzioni democratiche, il suo atteggiarsi sull'anticomunismo più cieco e rabbioso, da un lato, e su uno staccato ammoraggiare con la destra liberale e neo-fascista dall'altro.

Se della politica di centro-sinistra restava oramai uno straccio, la DC di questo straccio ha fatto, nel corso della campagna elettorale, pezzi da piedi. La simbiosi fra DC e destra liberale e neo-fascista ha avuto un'espressione plastica, specialmente a Roma, nell'atteggiamento della stampa padronale: che ha invitato a votare indifferentemente per la DC, per il PLI, per il MSI, e ha pubblicato inviti reciproci a partecipare in massa ai comizi «anticomunisti» di Andreotti, di Malagodi, di Michelini!

PSI, PSDI, PRI sono pressoché scomparsi dal dibattito politico elettorale. Ne fanno colpa (specie il PSI) allo «spirito egemonico» dei due maggiori partiti, della DC e del PCI, che tenderebbero a «polarizzare» la lotta politica ed elettorale. Ma perché non fanno colpa a loro stessi? Un loro spazio essi avrebbero potuto facilmente conquistarselo se, pur da posizioni diverse dalle nostre, avessero denunciato, al pari di noi, e del PSIUP, la svolta a destra della DC, avessero rifiutato ogni proposta di «apertura a destra», avessero prospettato, almeno come minaccia o invito alla respicenza da parte della DC, l'alternativa o di una loro partecipazione alla ricerca di nuove maggioranze unitarie nei comuni e nelle province o comunque di un loro passaggio all'opposizione. Hanno invece preferito tacere. Hanno accettato senza battere ciglio la teoria del «partito-guida», che non allievi può e deve avere, ma satelliti, hanno ingoiato perfino ingiurie sanguinose, come quelle rivolte a Foggia da un alto esponente democristiano al PSI, o le pesanti ironie sulla loro impazienza, dettata da «inesperienza di governo», dell'on. Rumor. Hanno continuato a esaltare le magnifiche sorti e progressive del centro-sinistra. Hanno, come Nenni a Genova, affermato di preferire, nell'impossibilità di ricostituire il centro-sinistra, il commissariato prefettizio (sic!) ad un'alternativa unitaria di sinistra.

IN QUESTO MODO — per ragioni diverse ma convergenti — s'è aperto un fosso fra la DC e gli altri partiti del centro-sinistra e l'elettorato popolare e di sinistra. La più clamorosa, ma non l'unica, testimonianza di tale fatto si è avuta a Firenze, con l'appello di un nutrito gruppo di cattolici fiorentini a non votare per la DC: appello al quale un secondo se ne è aggiunto di fronte al tentativo della DC (appoggiata dalla «Nazione») di considerare un «fatto di malcostume» una libera manifestazione di volontà da parte dei cittadini-elettori. E questo fosso non si può colmare né col ricorso agli esorcismi spirituali dell'ultima ora, né coi tentativi dell'estrema destra socialista e dell'Avanti! di gonfiare un episodio, incescoso, ma ben limitato, verificatosi durante l'ultima tornata di comizi in piazza Signoria, e di prenderne spunto per cercare di rinfocolare, contro i comunisti, il patriottismo di partito socialista.

Gli esorcismi spirituali non fanno che sottolineare, da un lato, la sempre più evidente riluttanza della Chiesa — malgrado l'atteggiamento persistente di alcune zone della gerarchia — a liquidare, per sostenere in alcuni comuni d'Italia le incapaci e corrotte ammi-

Mario Alicata

(Segue a pagina 2)

4.887.000 elettori impegnati nelle elezioni comunali e provinciali — Le urne aperte dalle 8 alle 22 di oggi e dalle 7 alle 14 di domani

Stamani alle ore 8 si aprono le urne di 8073 sezioni elettorali, presso le quali fino alle 14 di domani, lunedì, si avvicenderanno quasi cinque milioni di elettori, interessati con il loro voto, al rinnovo di tre Consigli provinciali, 168 Consigli comunali (fra i quali 8 di città capoluogo, 101 di altri centri con popolazione sopra i 5 mila abitanti, 59 di comuni minori in cui si vota con il sistema maggioritario). La consultazione di questa tornata elettorale primaverile (un'altra, di minori proporzioni è prevista per l'autunno), è stata determinata, da un lato dalla scadenza normale di alcune amministrazioni, dall'altro dalla paralisi in cui i partiti di centro-sinistra, nel perseguire la loro assurda politica di discriminazione anticomunista e antipopolare, hanno costretto due province (Roma e Forlì), quattro capoluoghi di provincia (Genova, Firenze, Forlì, Ascoli Piceno) e 49 comuni con popolazione sopra i 5 mila abitanti a subire dapprima la gestione commissariaia e quindi a tornare alle urne.

Questa la realtà cui si trovano dinanzi ed a cui debbono dare una risposta oggi e domani, 4.887.000 elettori. 3.057.960 voteranno negli 8 comuni capoluogo di provincia (Roma 1.691.000, Ascoli Piceno 368.000, Bari 192.500, Firenze 136.500, Foggia 72.500, Genova 612.000, Pisa 73.000); 866.390 nei 101 comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti.

Il maggior numero di elettori, per le «provincie», è concentrato in provincia di Roma, dove gli iscritti alle liste sono 2.056.000; seguono Foggia con 390.000, Forlì con 367.000, 86.210 nei comuni che, avendo una popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, votano con il sistema maggioritario.

Alle elezioni provinciali (che in parte riguardano anche centri interessati alla consultazione per le amministrazioni comunali) sono chiamati a partecipare 2.817.170 elettori suddivisi in 226 comuni e in 4576 sezioni elettorali: circa due terzi di questi, come s'è visto, votano anche per le comunali.

Gli elettori sono chiamati a dare un voto che significhi in primo luogo condanna della DC, che della discriminazione antipopolare si è fatta portabandiera; e poi dei partiti del centro-sinistra, che alla DC hanno tenuto banco in questi anni, al punto da rifiutare, come ha fatto il PSI, la costituzione di amministrazioni unitarie là dove il vertice elettorale, per maggioranze di sinistra, era stato inequivocabile. Oppure là dove si è preferito ricorrere al commissariato piuttosto che accogliere le proposte comuniste per una valorizzazione dell'ente locale al punto ad un programma di sviluppo democratico. Come è avvenuto nella provincia di Roma o a Firenze, dove, anzi, in vista della consultazione odierna, la DC da un lato, il PSI dall'altro, non hanno avuto esitazioni nell'estromettere dalle loro liste uomini, come La Pira e Enzo Enriquez Agnoletti, della sinistra dei due partiti, realisticamente sensibili alla esigenza di un necessario dialogo con i comunisti.

Ma, per avere una idea sufficientemente chiara dei guasti che la politica della discriminazione ha provocato al Paese — al di là delle recenti esaltazioni della forza e dell'influenza del centro-sinistra nei comuni e nelle province — diamo qui di seguito l'elenco dei centri con popolazione oltre i 5 mila abitanti in cui — oltre quelli già noi accennati — si vota per liberare le amministrazioni dai commissari prefettizi, bene accetti a Nenni: Ravenna (Agrigento), Altavilla Irpina, Atripalda e Avella (Avellino) Bisceglie (Bari), Mirabella Imbaccari (Catania), Cirò e Maida (Catanzaro), Aprigliano (Cosenza), Montebello Fiorentino (Firenze), Candela, Ischitella e S. Giovanni Rotondo (Foggia), Ardore (Reggio Calabria), Rionero in Valture (Potenza), Casina (Reggio Emilia), Bracciano, Carpineto, Velletri.

Il vicesegretario della sezione socialista aostana «Giacomo Matteotti» compagno Mario Guadagni, si è dimesso dal partito in una lettera al comitato regionale del PSI di Aosta, in cui ha denunciato come atto di protesta contro «il carattere autoritario che assume la commemorazione di Giacomo Matteotti», indetta per oggi e presieduta dal prof. Montesano, eletto presidente dell'assemblea regionale dopo le note illegali, già esponente repubblicano ed attualmente membro del partito socialista.

I comunisti aostani, intanto, hanno sfidato ad un pubblico dibattito sulle illegalità in Val d'Aosta, l'on. Adolfo Sarti, deputato democristiano di Cuneo che a «Tribuna politica», aveva accusato i comunisti di sfuggire ad un confronto diretto con la DC.

Si dimette ad Aosta il vicesegretario del PSI

AOSTA 11. Il vicesegretario della sezione socialista aostana «Giacomo Matteotti» compagno Mario Guadagni, si è dimesso dal partito in una lettera al comitato regionale del PSI di Aosta, in cui ha denunciato come atto di protesta contro «il carattere autoritario che assume la commemorazione di Giacomo Matteotti», indetta per oggi e presieduta dal prof. Montesano, eletto presidente dell'assemblea regionale dopo le note illegali, già esponente repubblicano ed attualmente membro del partito socialista.

I comunisti aostani, intanto, hanno sfidato ad un pubblico dibattito sulle illegalità in Val d'Aosta, l'on. Adolfo Sarti, deputato democristiano di Cuneo che a «Tribuna politica», aveva accusato i comunisti di sfuggire ad un confronto diretto con la DC.

m. gh.

(Segue a pagina 2)

Queste le Province e i Comuni chiamati alle urne

Sono tre le Province e 168 i comuni, in cui oggi e domani si procede al rinnovo dei Consigli.

Le Province sono: ROMA, FORLÌ, FOGGIA.

I Comuni sono i seguenti (in corsivo il capoluogo di provincia e i centri con popolazione superiore a 5 mila abitanti, nei quali, cioè, si vota con il sistema maggioritario):

AGRICENTO: Caltocchia Eraclea, Rapsano.

AREZZO: Pratovecchio.

ASCOLI PICENO: Ascoli Piceno, Montegiorgio, Arquata del Fronte, Castes di Lama Monre San Pierangeli Petriolo.

AVELLINO: Altavilla Irpina, Atripalda, Avella, Montefalcione, S. Pauto Utra.

BARI: Bari, Adelfia, Bisceglie, Bitonto, Canosa di Puglia, Molfetta, Santeramo di Bari.

BENEVENTO: Casano Murri, Montemarzio, San Nazario.

BERGAMO: Algha, Almè, Costa Serina.

BRINDISI: Erchie, Latiano, Mesagne.

CAGLIARI: Cabras, Carloforte, Fluminimaggiore, Siliqua, Tullis, Villaspeciosa.

CALTANISSETTA: Campofranco, Valledotta.

CAMPBASSO: San Martino in Penalis.

CASERTA: San Felice a Cancello, San Marcellino, Villa Literno.

CATANIA: Mirabella Imbaccari, S. Michele Ganzaria.

CATANZARO: Cirò Superiore, Maida, Pizzoni, Tiriolo.

COMO: S. Maria Rezzonico Sorico.

COSENZA: Aprigliano, Cariati, S. Demetrio Corone, Belmonte Calabro, Orsomarso, S. Cosmo Albanese, S. Lorenzo Bellizzi, Terranova di Sibari.

FIRENZE: Firenze, Montelupo Fiorentino.

FOGGIA: Foggia, Candela, Ischitella, Manfredonia, S. Giovanni Rotondo, San Secero, Torremaggiore, Trona.

FORLÌ: Forlì, Cesenatico.

FROSINONE: Veroli, Guarcino, Terelle.

GENOVA: Genova Oreo.

IMPERIA: Castelviverto.

L'AQUILA: Pratola Peligna.

LATINA: Priverno.

LECCE: Cavariano Galatina, Squinzano, Trepuzzi, Vernole.

LIVORNO: Portoferraio.

MACERATA: Esanatoglia.

MANTOVA: Marcarza, Ostiglia.

MESSINA: Capo d'Orlando, Castrolibate, S. Marco d'Alunzio, Sant'Angelo di Brolo, Forza d'Agro, Raccuja, Rometta, Sant'Alessio Siculo, Santa Maria Salina.

MILANO: Colongo Monzese.

MODENA: Formigine, Zocca.

NAPOLI: Acerra, Bacoli, Brusclano, Cardito, Castellano di Stabia, Marano di Napoli, Margliano, Palma Campania, Pomigliano d'Arco, Procidia, Qualiano, Torre Annunziata.

NOVARA: Borgomanero.

NUORO: Siniscola, Dualchi, Austis, Paddova, Trebesseghie.

PALERMO: Caccamo, Castellana Sicula, Cusi, Collesano, Ganci, Petralia Sotiana, Valtellina, Sannicciolo Scaria Scialoja.

PARMA: Fontanello Neviano degli Ardumi, Varano de' Mezzati.

PESCARA: Pescosansonesco.

PISA: Pisa.

POTENZA: Loreto, Rionero in Valture, Ginestra, Ripacandida.

RAGUSA: Acate, Santa Croce Camerina.

RAVENNA: Bonaccavallo, Brisighella.

REGGIO CALABRIA: Ardore, Caulonia, Roccaforte del Greco, Varapodio.

REGGIO EMILIA: Casina.

RIETI: Borlicona.

ROMA: Roma Bracciano, Carpineto Romano, Velletri, Fiano Romano, Pozzo Romano.

SALERNO: Capaccio, S. Gregorio Magno.

SASSARI: Sedini.

SAVONA: Stella, Stellanello, Tovo San Giacomo.

TARANTO: Sava.

TERAMO: Giulianova, Pineto, Pietracamela.

TORINO: Lemis, Massello, Settimo Rotaro.

TRAPANI: Castellammare del Golfo, Favignana.

VARESE: Lavena-Ponte Tresa, Marchirolo.

VENEZIA: Cuorle.

VERCELLI: Lamporo, Postua.

Appello della CGIL

a lotte unitarie più incisive

Si aprono settimane decisive per battaglie salariali e contrattuali

Discorso di Novella a Milano - All'unità dei padroni e Intersind rispondere con l'unità dei lavoratori

La sottoscrizione per la stampa a 231 milioni

La sottoscrizione per la stampa comunista, giunta alla terza settimana, ha superato — secondo i versamenti effettuati fino a ieri all'amministrazione centrale — i 231 milioni.

Si sono distinte, per l'entità dei versamenti effettuati in questa settimana, le federazioni di Messina, Avezzano, Cremona, Firenze, Salerno, Brindisi e Reggio Emilia.

(in seconda pagina le graduatorie)

Sudafrica: niente TV per salvare l'apartheid

JOHANNESBURG, 11. Il governo del Sudafrica per non violare il principio della discriminazione razziale non istallerà la televisione nel paese Lo stato africano, nel quale vige la odiosa apartheid, è l'unico paese ad alto sviluppo industriale che continua ad essere privo della televisione. Il governo non vuole che negri e bianchi possano trovarsi su un piano di uguaglianza nell'assistere ad identici programmi televisivi.

Questa è una delle principali ragioni che ha spinto il ministro sud africano delle Poste, Albert Hertzog, a ribadire l'ostilità sua e del governo alla televisione. Altro motivo: in un primo tempo la TV sudafricana si sarebbe dovuta rivolgere all'industria americana e inglese ma le autorità governative ritengono che tali programmi «non si confanno» al pubblico sud africano.

Ispirato dal governo

L'INAM rifiuta di trattare con i medici

La CGIL invita i lavoratori a manifestare la loro protesta. Sempre aperta anche la grave agitazione dei proprietari di farmacia.

L'INAM ha detto no alle trattative con i medici. La vertenza, di cui fanno le spese da oltre due mesi, milioni di lavoratori e le loro famiglie, resta ancora bloccata. Dopo l'INAM anche il governo o almeno una parte dei ministri.

La gravissima decisione è stata presa a maggioranza dal consiglio di amministrazione del massimo ente mutualistico, convocato d'urgenza l'altro ieri. Hanno votato a favore tutti i rappresentanti dei ministri, escluso quello della Sanità, dei datori di lavoro e della CISL (la UIL era assente). Contro, cioè per un eventuale immediato delle trattative, hanno votato i rappresentanti della CGIL, dei medici e del predetto ministero della Sanità.

La riunione avrebbe dovuto svolgersi fin dal 1 giugno scorso ma fu aggiornata per attendere le decisioni che sarebbero scaturite dalla seduta congiunta dei comitati Lavoro e Sanità della Camera. I ministri Bosco e Marotti, in quella occasione, accettarono le trattative provinciali fra medici ed enti mutualistici, che poi si è saputo furono suggerite dallo stesso ministro del Lavoro alla Federazione nazionale degli Ordini dei medici. E' lecito attendersi l'apertura delle trattative dirette nelle singole province, cui era affidato il compito di risolvere una situazione che il governo e l'INAM non avevano saputo condurre a buon fine in campo nazionale. Non accade invece nulla. L'urgente convocazione del consiglio di amministrazione dell'INAM doveva appunto segnare la fine di questo immobilismo e rimettere in moto una situazione che sta suscitando un malcontento sempre più forte in tutto il Paese. Viceversa il consiglio di amministrazione è stato trovato di fronte ad una enemieship proposta di rinvio che ha suscitato la ferma opposizione soprattutto da parte della CGIL, che ieri ha diramato in proposito un comunicato che si conclude con l'invito alle Camere del Lavoro a sviluppare l'azione necessaria perché in ogni provincia si manife-

o. p.

(Segue a pagina 2)

(Segue a pagina 3)

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Dopo gli incidenti di piazza Signoria

Forte presa di posizione unitaria del PCI a Firenze

Un comunicato del CD della Federazione... Le responsabilità della situazione determinatisi durante il comizio del sen. Mariotti...

Deciso dalla Giunta illegale Aosta senza avvocati alla Corte Costituzionale

La Giunta regionale valdostana, creata dopo l'illegitimo scioglimento del Consiglio regionale, per paura di discutere il ricorso...

Alla chiusura dell'anno accademico Proposta la riforma della scuola dello S.M. Esercito

Le motivazioni illustrate dal capo dello SME gen. Di Lorenzo... Il discorso di Tremelloni - Confermata la sospensione dell'acquisto dei carri armati USA

Con una sobria cerimonia al cossissimo carri AMX/10 americani è stato sospeso l'on. Tremelloni...

Ultime rilevazioni ISTAT Record: gli italiani sono 53 milioni

Vertiginoso aumento negli ultimi anni - Più donne che uomini e più giovani che anziani e vecchi Confusa dislocazione territoriale

Palermo Cinque auto incendiate da mafiosi

Dalla nostra redazione PALERMO, 11. L'ondata di impressionanti incendi di automobili...

Salari

La Camera ha approvato il progetto di legge per la riforma della scala dei salari... Dal Campidoglio al Palazzo della Signoria...

La graduatoria della 3ª settimana

Ecco l'elenco delle somme versate all'amministrazione centrale fino alle ore 12 di ieri sabato 11 per la sottoscrizione a favore della stampa comunista:

Table with columns: Federazioni, Somme, race, % and Federazioni, Somme, race, %. Lists various federations and their contributions.

Processo Montebello

Il consiglio comunale di Siena si è riunito ieri sera per la elezione del sindaco. La elezione ha dato 19 voti al compagno Fabbrini del PCI...

I gioielli della rapina sono tornati a Milano

Emozioni senza requie al processo di via Montenapoleone anche nei giorni di intervallo. Stando a fonti attendibili, infatti, gli undici milioni di preziosi recuperati...

VACANZE LIETE

ALBERGO BAR RISTORANTE Marina di Grosseto TELEFONO 34479

PENSIONE MONTEMAGGI

Via Torre 18 Tel. 44.578 Ambiente familiare cucina primordiana posizione tranquilla gestione propria a soli 80 m dal mare...

RIMINI RIVARELLA PENSIONE BRITTA

Tel. 29.674 sul mare, camere con bagno e servizi privati, balconi, citofono, cucina moderna, bar, autoparco, cabina mare Basca 1400 con bagno 1600 tasse e servizi compresi Alta intermediazione

RIMINI PENSIONE LIANA

Via Lagomaggio Tel. 24.244 Centralissima acqua calda fredda. Bassa 1500 Luglio specialissimo 1800 Alta 2500.

CALOROSA ACCOGLIENZA A LONGO IN VISITA NELLE SEZIONI DI ROMA

Al lavoro anche in queste ore per portare più voti al PCI



Longo a Cinecittà

Cinecittà, Centocelle, Villa Gordiani, Torpignattara: in queste sezioni, ieri sera, il compagno Longo ha portato personalmente la solidarietà e l'incitamento di tutti i comunisti italiani alla grande battaglia che Roma, in queste ore, si appresta a concludere. E da queste sezioni, che esprimevano l'animo di tutto il movimento democratico romano, è venuta una risposta di affetto e di entusiasmo: una risposta che è stata soprattutto testimonianza di coscienza e della serietà con cui i comunisti della Capitale si sono preparati — e continuano a lavorare in queste ore decisive — per fare del PCI il primo partito di Roma.

Il compagno Longo (che ha cominciato la sua visita da Cinecittà, insieme ai compagni Giancarlo Pajetta, Di Giulio, Modica, Triveli — e ad essi più tardi si è aggiunto il compagno Alicata) si è informato attentamente delle situazioni locali, in una franchezza di discussione con i dirigenti ed i compagni delle sezioni; ha avuto parole di lode, e soprattutto — ha rivolto un incitamento. «Queste ultime ore sono preziose: bisogna continuare a lavorare, fino a lunedì, per guadagnare ancora molti consensi al PCI. Gli incerti, gli sbandati sono molti. È compito di ogni comunista chiarire le idee a chi ancora le ha confuse; insegnare a volare bene, in modo che nemmeno un voto vada perduto. Le grandi vittorie sono fatte di questo lavoro tenace e paziente: e prima di contare i voti in centinaia di migliaia, bisogna cominciare a recuperare uno per uno, senza sosta».

La risposta dei comunisti romani a queste parole, è stata sicura e decisa. Qui — a Cinecittà, Centocelle, Villa Gordiani, Torpignattara — il Partito Comunista è già il primo partito: le percentuali oscillano tra il 36 ed il 39 per cento. C'è dunque un prestigio da difendere, una responsabilità particolare che richiede un particolare impegno. Una responsabilità, del resto, che tutto il partito — in tutta Roma — avverte sempre più ampia, sull'onda di una crescente fiducia popolare. I lavoratori, le donne, i giovani — decine e decine di migliaia — che ieri si sono stretti intorno al compagno Longo ed agli altri dirigenti del Partito sono stati una testimonianza immediata e tangibile di questa consapevolezza.



L'incontro tra i compagni di Torpignattara e i dirigenti del Partito



I compagni Giancarlo Pajetta e Mario Alicata salutati all'ingresso della sezione di Centocelle



L'affettuoso saluto tra Longo ed i compagni di Centocelle

Marforio jr. annuncia che di fronte ad alcune terrificanti prospettive di certi candidati è bene premunirsi votando PCI

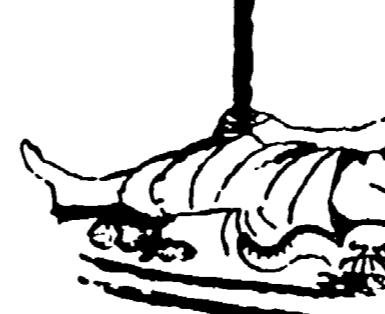
Marat in Campidoglio a cavallo di un tigre?

Un certo Merolli si dichiara «L'Amico del Popolo»: ma è un falso Marat democristiano - Portocannone o Portolungone? - Fiori di carta socialdemocratici per portare la Svezia a Roma - Le strane attività di Pacciardi negli ambulacri della Stazione Termini e i sospetti di Pasquino - L'angoscioso dilemma del «Tempo» e del «Giornale d'Italia»: fede o pagnotta (la risposta è pagnotta) - Ultimi consigli di Marforio jr e Pasquino agli elettori romani

Marforio jr. è stanchissimo, sudato, prossimo al deliquio. Il ventaccio caldo di quando gli solleva contro tonnellate di cartaccia stampata. Non ce la fa più da solo a tenere testa a tutte queste carte parlanti, padrone ormai della piazza, spentisi i microfoni. E' ormai drammatica la decifrazione dei motti, «slogan», e «messaggi» rivolti al Popolo, alla Nazione, alla Città Eterna e ai pompieri, staiti, artigiani, artigiani, ex bersagliere, genitori di giovani carcerati, apicultori, ciocciari lattonieri, riparatori, bagnini, corazzieri, veterani libici, camerieri, saponieri, erboristi, carpentieri, eccetera: tanti in questi giorni, a tutti le «carte parlanti» dei candidati individuali rivolgono un messaggio pressante, urgente, definitivo, categorico, suastivo. E, per lo più, cretino. Come si fa a leggerli, capirli, decifrarli tutti? Marforio chiede aiuto a Pasquino. Pasquino... PASQUINO: Be', che c'è? MARFORIO: Qui c'è uno che dice che lui è l'Amico del Popolo... PASQUINO: E chi è, Marat? MARFORIO: No, è Merolli... PASQUINO: Ma di che rida a darsse 'na chiodata Marforio trasmette, Pasquino, di Roma, anni 2000 e ratti, prega il signor Merolli, N. 52 della lista DC, di darsi una bella chiodata in fronte. A Roma lo sanno tutti che l'Amico del Popolo non è Merolli (mai coperto) ma era Marat, quel morto di pugnale nel bagno, per mano di Carlotta Corday. Quindi questo Merolli che vuole? Perché bara, rubando il nome a Marat che era l'altro pape che non i clericali se la facesse poco assai? Desista dunque il Merolli. Anche perché il popolo gli amici se li sceglie come gli pare e dove gli pare. E con i tipi come Merolli, il popolo romano sa peche cosa ci fa? Ci gioca e rizza.

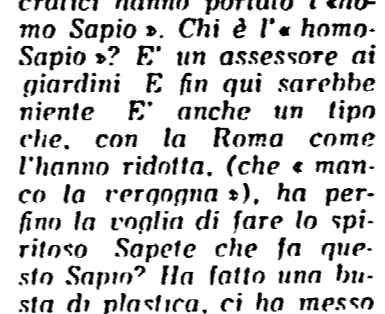
PROVERBIO 1966 «Dai nemici mi guardi Dio da Merolli mi guardo io». Ma la rita è dura. Sca valcato l'ostacolo degli «amici del popolo» alla Merolli, sempre la DC le mette pure un altro. E' il solito Renato Cini di Portocannone, «membro bene merito delle Vocazioni Ecclesiastiche», patrono degli orfani, custode anellato di «giovani carcerati», «operatore economico» ecc ecc. «Io» si è fatto, per la campagna elettorale, un giornale tutto suo, detto Il Progresso, il cui ultimo numero reca una fotografia di «regazzini» tutti callosi e spelacchiati, che gridano in coro: «Siamo noi giovani delle borgate romane che chiediamo a voi genitori il voto di preferenza per il nostro Grande Benefattore Renato Cini di Portocannone». Marforio è esterrefatto. Questo qui si mette pure con i regazzini. Qui ci ruota Pasquino. Pasquino... PASQUINO: Be', che c'è? MARFORIO: E' arrivato Renato Cini di Portocannone! PASQUINO: E chi è? MARFORIO: E' un benefattore delle borgate romane. PASQUINO: E le borgate romane che dicono? MARFORIO: Non dicono niente. Fanno prrrrrrrrr!!! PASQUINO: Brava borgate. Dije che insistano... MARFORIO: E a sto Cini di Portocannone noi che gli diciamo? PASQUINO: Quello che dicono le borgate. MARFORIO: Ma lui ce

IL PSDI E' LOFFIO. E' IL "SOCIALISTA" DEL PADRONE



storma Dice che è «l'uno no del Popolo», che è un todattata, che je piaccio l'orfani. PASQUINO: Io puro sto orfano, ma nun m'ha dato mai niente. MARFORIO: Dice che si nun je danno la preferenza semo ingrati... PASQUINO: Dije che pro vi a cambiasse nome. MARFORIO: E come se dovrebbe da chiamà? Giù se chiama Cini de Porto cannone... PASQUINO: Dije che pro vi a rappresentasse come Cini de Portolungone. Je sta mejo. STORNELLO N. 1 Fior de marpione ciai voja a bazzica per le marane casa tua nun è qui, è Portolungone! Marforio cammina, per la sua città assediata, bombardata, spezzata dall'ondata massiccia di cretineria cui, senza difficoltà alcuna, s'è abbandonato il sottobosco politico di destra e del centro-sinistra. Marforio ha fiducia nell'uomo: ma nell'«homo sapiens». Invece a Roma i socialdemocratici hanno portato l'«homo Sapius». Chi è l'«homo Sapius»? E' un assessore ai giardini. E fin qui sarebbe niente. E' anche un tipo che, con la Roma come l'hanno ridotta, (che è manco la veragogna), ha perfino la voglia di fare lo spiritoso. Sapete che la questo Sapius? Ha fatto una busta di plastica, ci ha messo dentro quattro lirellini di carta, e li manda in giro con un biglietto dove c'è scritto: «Un voto dato a Sapius è un seme di rova al verde a Roma». Avete capito? Uno che si chiama Sapius ti manda quattro lirellini di carta, tu gli dai il voto, e Roma diventa tutta bella verde, un Eden fiorito. Pare vero. E invece è una «bucia», grossa come una casa. Ve la figurate Roma che cambia volto, diventa tutta verde, degnante, perché ci pensa un socialdemocratico? E come no, dice uno, guarda la

LA DC E' BALORDA. PROMETTE E NON MANTIENE



gliarde e primule alla Stazione? PASQUINO: Se fregheno le valigie... No, Pasquino, stai buono. Dice il «Tempo» che i valdi sacchini di Pacciardi non usano slogan per la loro propaganda, ma «I dori dell'Uomo» di Mazzini... PASQUINO: Ammazze che capocce! MARFORIO: Eh, già? PASQUINO: Stai fresco! Co' l'ambiento che se ritrova la Stazione, altro che «pensiero e azione»... MARFORIO: Che vuoi dire? PASQUINO: E Pensiero e battono. Questo sì che è motto giusto per la «Nuova Repubblica». STORNELLO N. 2 Fior d'erbe nane si sei finito a batte la Stazione nun te sarva Mazzini o Pacciardi. [Saccane Però, medita e riflette Marforio, queste elezioni hanno ingannato un sacco di gente. Spiriti tra l'incudine del sentimento interno (fascista liberale) e il martello degli strilli del vero padrone (democristiano) che dovevano fare quei poracci dei direttori del «Tempo» e del «Giornale d'Italia». Gli è toccato scrivere articoli in cui dicono che, si, va bene, i loro lettori sono liberali, pure fascisti e fanno bene. Però, però, però chi comandava la DC, e allora bisogna pensarci prima di votare contro. Anzi è meglio votare per la DC. PASQUINO: Che schiene! Ce potremmo gioca all'arco co' le frecce tanto so' piegate! Che buffoni! Marforio è più comprensivo. Ha letto sul «Giornale d'Italia» una giustificazione di Magliano, su questa faccenda del cuore liberale che deve votare di tutti hanno famiglia ed è com mosso. «D'altra parte», scrive Magliano, accingendosi a persuadere i suoi lettori liberali a votare DC — «d'altra parte facciamo noi borghesi, sul piano politico,

un esame di coscienza. La democrazia cristiana ci ha spesso delusi. Ma noi, in venti anni, quale forza politica antimunitista e democratica abbiamo saputo esprimere?». PASQUINO: Gnisuma. Zero su zero, carbonella. MARFORIO: E allora, Pasquino, su questo Cosa deve fare un poveraccio come Magliano? La DC li ha delusi, i «borghesi» non sono buoni a far niente. Che fare? PASQUINO: Se la DC li ha delusi e loro nun so' buoni a niente, una strada c'è. MARFORIO: E quale, Pasquino, quale? PASQUINO: Se vadano a butta' a fume! Tanto all'equino. Marforio è accorato. Il dramma di Ugo D'Andrea, Angiolillo, Magliano, questi feroi «liberali» e galleggiatori che se non votano DC perdono la pagnotta, lo esultava. Si sono perfino «alitati» i loro queruli ai candidati del MSI e del PLI. Ma gli articoli di fondo gli è toccato servirli in oblio della DC. PASQUINO: A Marforio ha sta? Che puzza! Che ci vuoi fare? Il «borghese» italiano è fatto così. Fa sempre finta di essere un'altra cosa: ma un fondo sta sempre con chi comanda. Il fascismo del «ministro» li atterruca, li seduce, li distrugge, certi borghesi. PASQUINO: Pe' questo

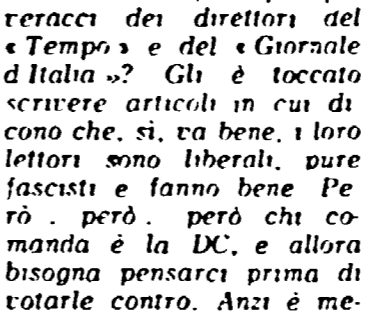
so' stati tutti fascisti... «Sti fa de... (censura)».

Marforio, dopo aver rimazzato in tutta la sporcizia morale lasciata per la strada di Roma dalla banda dei candidati personali DC, PLI, MSI, PSDI, non ha più voglia di ridere. Nemmeno Cesco Giulio Baghino (MSI) che ha distribuito un foglietto con su scritto «Il ricordo nel tassino» è il voto per Baghino». Lo sa, sordere. E se pensa poi al candidato de De Paoli che ha imbastito le mani con la scritta «Vota De Paoli, il amico degli amici» gli viene il prurito alle mani. Solo la Voce Repubblicana, gli strappa un ultimo sorriso. E' proprio fessata con le «idee nuove» la Voce Repubblicana. Se n'è uscita con una scoperta senza senso. «Tra le cose importanti, nel mondo moderno, diviene sempre più importante, avere le idee chiare». E perché? Forseeché nel mondo antico bisognava avere le idee confuse? Ma non s'accorgono i poracci repubblicani «storici», che proprio perché ci sono delle idee chiare e nuove in circolazione le loro non servono più a nessuno? E poi che idee sono? Be', sono idee forti dice la Voce pensate che hanno persuaso perfino Luigi Quero, di Manduria... PASQUINO: E chi è mò 'sto Luigi Quero, di Manduria? Marforio lo sa. Ha letto il telegramma che La Maf

fa ha inviato a Tommaso Masella, segretario del PRI di Taranto, in cui c'è scritto: «Durante battaglia amministrativa e particolarmente gradito apprendere adesione PRI consigliere comunale Alindura Luigi Quero. Essa est ulteriore vittoria valori democratici et moderati nostra linea politica et nazionale. E to La Maf... Quindii siamo a posto le idee nuove ce le dà il PRI, Luigi Quero di Manduria, e un trucca. Che ci serve di più? Una la Repubblica, abbiamo vinto! E del resto sempre a proposito di «idee nuove», ha sta osservato la fedeltà della «trattata elettorale» della Voce che se n'è uscita con quest'ultimo folgorante appello: «Siamo in Repubblica votate i repubblicani!».

Con questo ragionamento, uno che sta in manichetta dove stanno i manichetti, uno che sta in galera dove rotano i galleggianti, uno che sta in coma i comatosi e sta dicendo Ma si tratta di «idee nuove», si sa, e ci vuole un po' di tempo ad assimilarle. Comunque, Marforio che sta volta chiude, perché deve andare anche lui a votare. E si permette alcuni consigli finali. Al democristiano perbene, al cattolico democratico, vorrebbe ricordare — sommessamente — che se vota per la DC vota anche per quel fascista di Pompei e per Amati, quella specie di pirata elettorale, che ha messo il suo nome perduto sul suo (destro) delle maschere dell'«Adriano», e invece di pagare le tasse al Comune (250 milioni) spende i soldi in manifesti con il suo faccione. PASQUINO: Io ar cattolico questo lo vorrebbe anche di «na cosa». MARFORIO: Parla Pasquino. PASQUINO: Je vorrebbe di che sur Vangelò ma c'è scritto né er nome de Petrucci né quello de Amati, né ce sta er simbolo della DC. MARFORIO: Dai, bono Pasquino. PASQUINO: E chi è 'sto Imadonna? Marforio tu credi all'abbrucchiatura? Ma mi ch'è erusticoce. «Bonta sua, che l'obbriga a vota seu [dicrocizio!]. Marforio agli altri vorrebbe ricordare che i liberali sono fasulli. Sono liberali tutti i giorni, tranne quello delle elezioni dove vota il «Tempo», e il «Giornale d'Italia» invitano a votare DC. In quanto ai socialisti, «be', lasciamo perdere: il problema e capire se sono la mano destra della «sinistra» o la mano sinistra della destra. Comunque di «sociali» non hanno mai fatto niente, di «democratico» nemmeno. Vadano dunque a riporsi. A riporsi vadano, oati, anche i misimi. Hanno governato qua vent'anni non gli basta il macello che hanno combinato? Non diranno ch'è colpa di Marforio se hanno perso la guerra. E allora elettori, coraggio, fate il vostro dovere democratico, salutate Roma dalla quagola di tutti questi imbroglioni. Votate per voi, per me, per tutti coloro che a Roma ci vivono e ci vogliono vivere bene. Votate comunista. Romani avanti! Dàmore «na Imossa sbarzà sta gentaja la la [stella] votando PCI: bandiera rossa co' la farce e martello e co' [la stella].

DUNQUE E' CHIARO: VOTA PCI



Marforio jr.

Settimana sindacale
Costa e Moro
ripetono il no

Mercoledì si sono rotte le trattative fra i sindacati dei metalmeccanici e Interind-ASAP (azienda a partecipazione statale). Nella stessa giornata si interrompevano le trattative per i dipendenti dell'Alitalia e i lavoratori (10.000) delle autofficine.

Costa è riuscito, cioè a imporre di nuovo il proprio e non pure alle aziende pubbliche. Il fatto — anche se non nuovo — è grave. Ma non era certo inevitabile, dopo le posizioni irrimediabilmente assunte dal presidente del Consiglio Moro il quale, pochi giorni prima della trattativa, aveva a Foglia ribadito l'insostenibilità economica di bloccare la società riciclatrice dei lavoratori.

Nell'inter-sindacato delle aziende pubbliche, che da una normalizzazione dei rapporti sindacali hanno tutto da guadagnare, si poteva — e doveva — auspicare una riconsiderazione delle posizioni dell'Interind-ASAP nei confronti delle richieste unitarie dei sindacati. Anche perché, con queste richieste, i rappresentanti sindacali di Interind-ASAP, il ministero Bo e il sottosegretario Donat Cattin, avevano dimostrato, anche pubblicamente, comprensione. Ma, evidentemente, all'interno della compagnia governativa, contano solo i ministri che sono d'accordo con il presidente della Confindustria. Gli altri — e ci riferiamo sempre — solo ai titolari del dicastero delle partecipazioni statali, essendo impossibile un qualsiasi riferimento ai compagni socialisti, tutti come pesci sulla vicenda dei metalmeccanici — gli altri, dicevamo, sono liberi solo di

Dopo l'accordo per i ferrovieri

Statali e PTT: ancora irrisolte le vertenze

Produttività batte salari nel 1965

Nel 1965, il costo del lavoro nell'industria manifatturiera è diminuito, soprattutto grazie alla deflazione decisa dal governo per far pagare allo Stato i contributi sociali dei padroni. L'indice (base=1961) è stato 119,4, mentre era stato 106,5 nel 1964, 122,4 nel '63, 122,3 nel 1962, 122,4 nel '61.

Incontro per il contratto dei chimici

Gli industriali hanno dato una prima risposta alle richieste dei sindacati per il rinnovo del contratto dei 200 mila lavoratori chimici e farmaceutici, proponendo un incontro per il 15 allo scopo di avviare ulteriori chiarimenti sulle proposte di miglioramento dei sindacati.

Viva pressione degli statali CGIL e CISL. Una dichiarazione di Degli Esposti - Incontro martedì per i postelegrafonici

Dopo il primo accordo fra sindacati e governo per i ferrovieri, il segretario generale della CGIL, Giuseppe De Rita, ha dichiarato che il governo deve essere più attento alle richieste dei lavoratori statali. Un incontro per i postelegrafonici è fissato per martedì.

IL PUNTO SULLE LOTTE

METALLURGICI - Domani riprendono la lotta i 150 mila metallurgici delle aziende di Stato, dopo la rottura delle trattative provocata dall'Intersindacato e dall'ASAP. Questo il programma di lotta stabilito da FIOM, FIM e UIL: sciopero di 72 ore da martedì a giovedì; astensioni articolate a partire dal 20, per un totale di 12 ore a settimana; sospensione delle ore straordinarie, in atto da mercoledì scorso.

EDILI - Mercoledì prossimo sciopero di nuovo per un giorno un milione di edili. A Roma grande manifestazione alle 9, in piazza Esedra. A Genova avrà luogo una grande manifestazione regionale.

ALIMENTARISTI - Oltre 300 mila alimentari hanno ripreso e sono in via di riprendere le lotte contro la rinnovata intransigenza padronale e contro il blocco dei salari.

Quattro settimane di sciopero sulle navi britanniche

La lotta dei marittimi può determinare una svolta politica

In crisi la politica dei redditi di Wilson - Critiche della stampa al governo mentre il padronato sollecita « misure forti » e reclama un sussidio

Nostro servizio

LONDRA, 11

I marittimi hanno accettato di trattare attraverso il TUC (organo centrale dei sindacati) ma lo sciopero, ai venti settantesimo giorno, continua. L'agitazione sta mettendo a nudo le contraddizioni della politica economica governativa e infonde nuovo vigore nel mondo del lavoro inglese.

La legittimità delle richieste dei marittimi è stata riconosciuta da tutti gli osservatori imparziali. Ma quello che all'inizio era un confronto « naturale » fra lavoratori e padroni è stato trasformato dal governo in uno scontro politico.

La lotta dei marittimi è stata riconosciuta da tutti gli osservatori imparziali. Ma quello che all'inizio era un confronto « naturale » fra lavoratori e padroni è stato trasformato dal governo in uno scontro politico.

Scesi nel '65 gli incrementi salariali

L'IRI e l'ENI hanno compiuto un'indagine sulle retribuzioni

L'IRI e l'ENI hanno compiuto un'indagine sulle retribuzioni dei dipendenti. I risultati sono stati pubblicati in un rapporto che mostra un calo delle retribuzioni del 65 al 64.

L'IRI e l'ENI hanno compiuto un'indagine sulle retribuzioni dei dipendenti. I risultati sono stati pubblicati in un rapporto che mostra un calo delle retribuzioni del 65 al 64.

La trattativa sui patti nazionali

Braccianti verso la lotta per i rifiuti degli agrari

Documento conclusivo della Federbraccianti - Pagata dai lavoratori agricoli la trasformazione capitalistica delle campagne

Gli incontri sulla trattativa per i patti nazionali dei salariati fissi e dei braccianti sono stati caratterizzati da un drastico irrigidimento della Confagricoltura, che ha portato le trattative sul terreno della rottura. La Confagricoltura infatti ha respinto tutte le rivendicazioni unitarie attinenti alla trasformazione della struttura contrattuale e salariale.

La Federbraccianti ricorda come questa politica sia favorita dal finanziamento pubblico. E ricorda anche: « Un altro aspetto di tale politica è rappresentato dall'inevitabile esenzione di cui sono esentati i grandi agrari e dalle pesanti evasioni degli oneri previdenziali e contributivi che gravano sulle spalle dei braccianti ».

La Federbraccianti ricorda come questa politica sia favorita dal finanziamento pubblico. E ricorda anche: « Un altro aspetto di tale politica è rappresentato dall'inevitabile esenzione di cui sono esentati i grandi agrari e dalle pesanti evasioni degli oneri previdenziali e contributivi che gravano sulle spalle dei braccianti ».

La Federbraccianti ricorda come questa politica sia favorita dal finanziamento pubblico. E ricorda anche: « Un altro aspetto di tale politica è rappresentato dall'inevitabile esenzione di cui sono esentati i grandi agrari e dalle pesanti evasioni degli oneri previdenziali e contributivi che gravano sulle spalle dei braccianti ».

La Federbraccianti ricorda come questa politica sia favorita dal finanziamento pubblico. E ricorda anche: « Un altro aspetto di tale politica è rappresentato dall'inevitabile esenzione di cui sono esentati i grandi agrari e dalle pesanti evasioni degli oneri previdenziali e contributivi che gravano sulle spalle dei braccianti ».

La Federbraccianti ricorda come questa politica sia favorita dal finanziamento pubblico. E ricorda anche: « Un altro aspetto di tale politica è rappresentato dall'inevitabile esenzione di cui sono esentati i grandi agrari e dalle pesanti evasioni degli oneri previdenziali e contributivi che gravano sulle spalle dei braccianti ».

CGIL: Direttivo il 20-21

telegrafiche

Un'importante sessione del Comitato direttivo della CGIL avrà luogo il 20-21. Verrà esaminato l'andamento delle vertenze in corso anche in rapporto all'essenza di sviluppo del movimento.

Un'importante sessione del Comitato direttivo della CGIL avrà luogo il 20-21. Verrà esaminato l'andamento delle vertenze in corso anche in rapporto all'essenza di sviluppo del movimento.

Un'importante sessione del Comitato direttivo della CGIL avrà luogo il 20-21. Verrà esaminato l'andamento delle vertenze in corso anche in rapporto all'essenza di sviluppo del movimento.

Un'importante sessione del Comitato direttivo della CGIL avrà luogo il 20-21. Verrà esaminato l'andamento delle vertenze in corso anche in rapporto all'essenza di sviluppo del movimento.

Chi ha gusto sicuro decide Select.

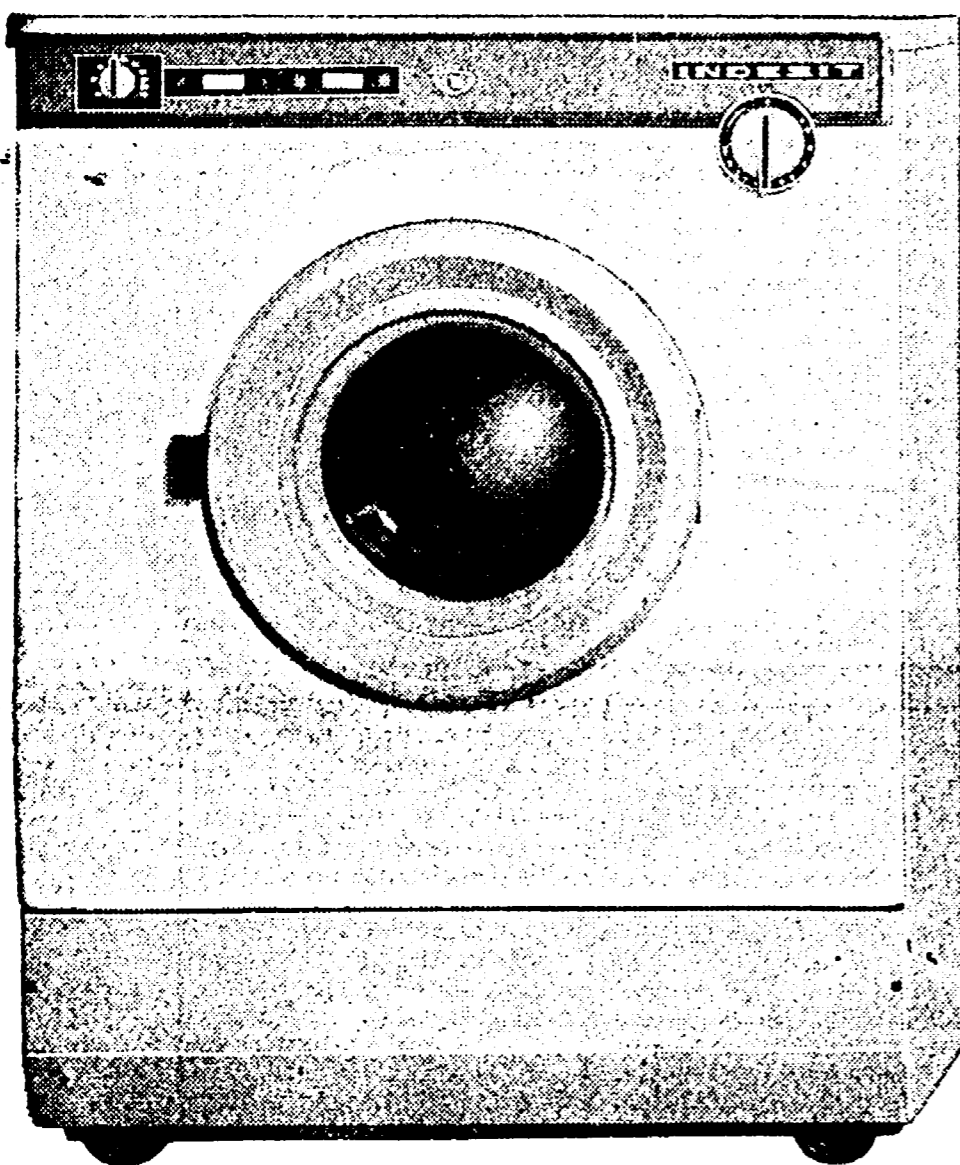
NO SELZ!



SELECT mi piace così: liscio e molto freddo o con ghiaccio!

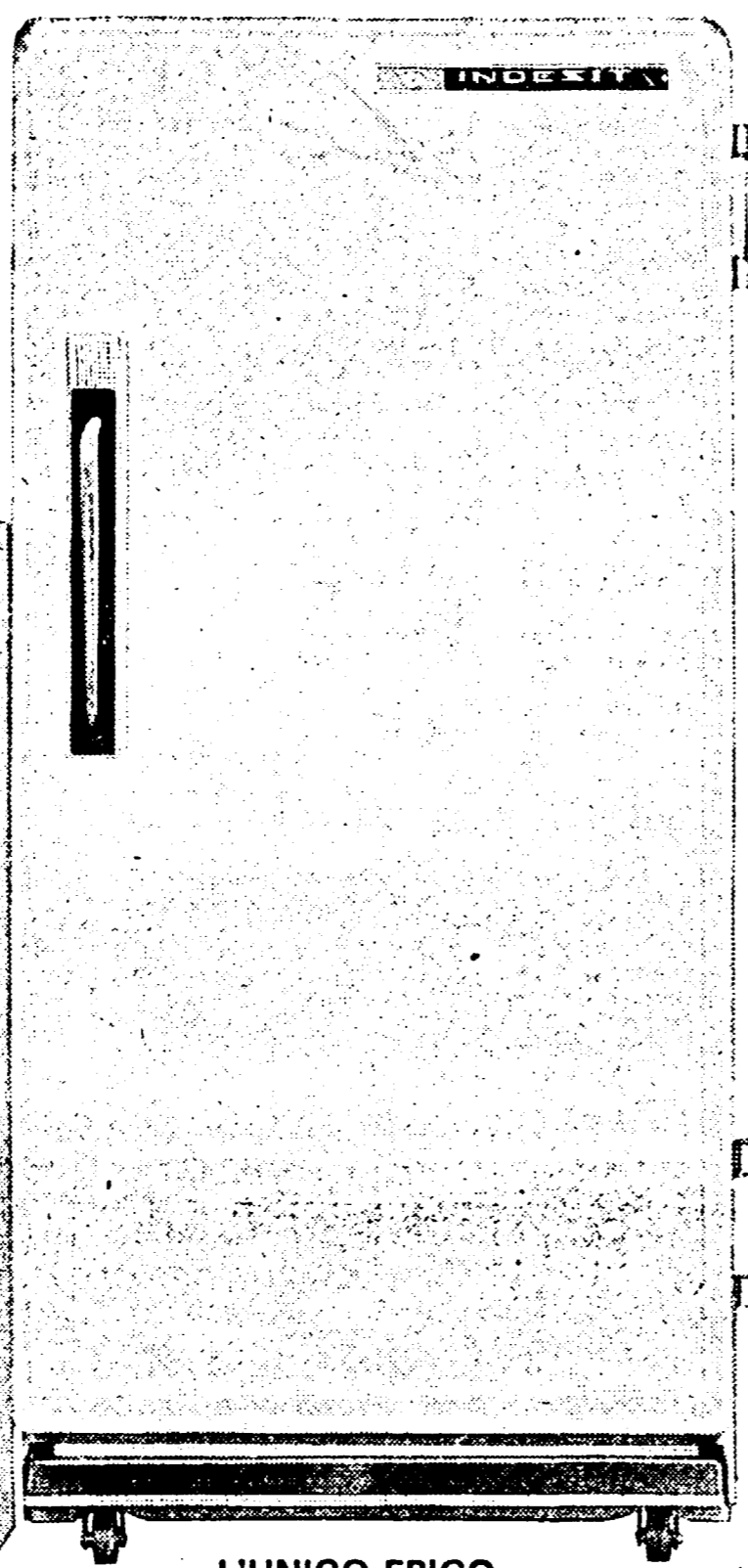
Chi ha gusto sicuro decide Select. Forte al punto giusto, amaro al punto giusto, Select è l'aperitivo per voi. I barman più famosi lo servono così: liscio e molto freddo o con ghiaccio.

LA FELICITA' IN CUCINA HA NOME **INDESIT**



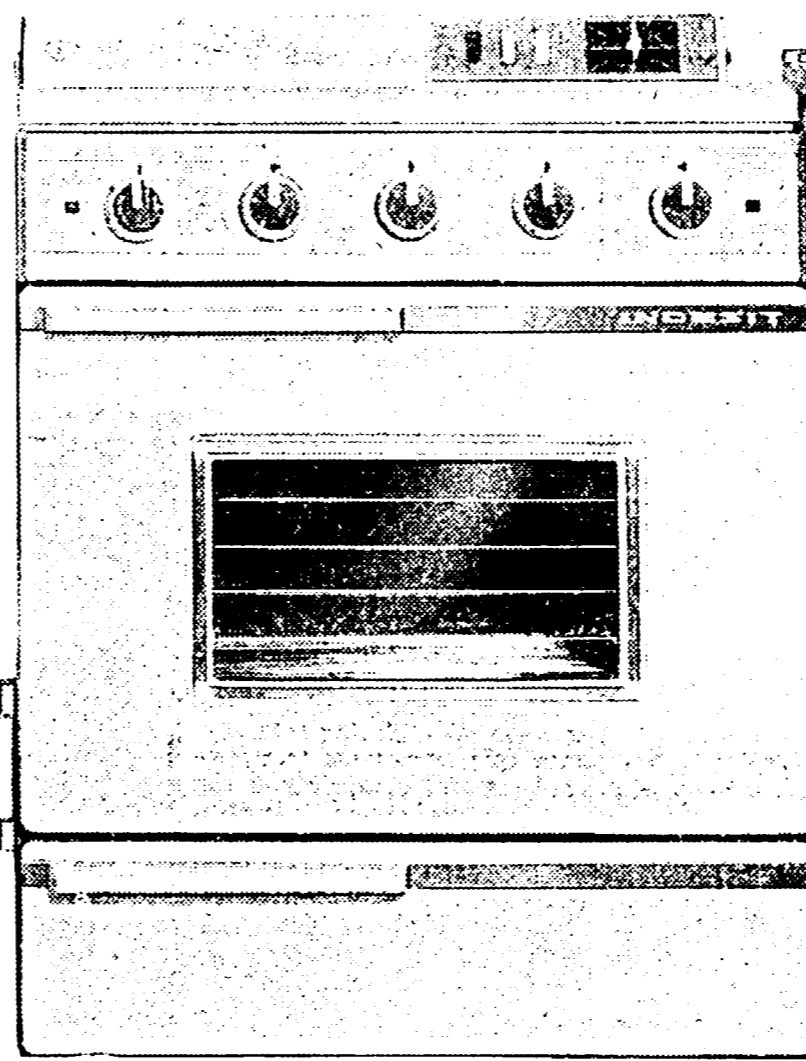
L'UNICA LAVATRICE SUPERAUTOMATICA con prelavaggio e lavaggio, a sequenza automatica, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo, montata su rotelle con stabilizzatore

da lire **89.000**



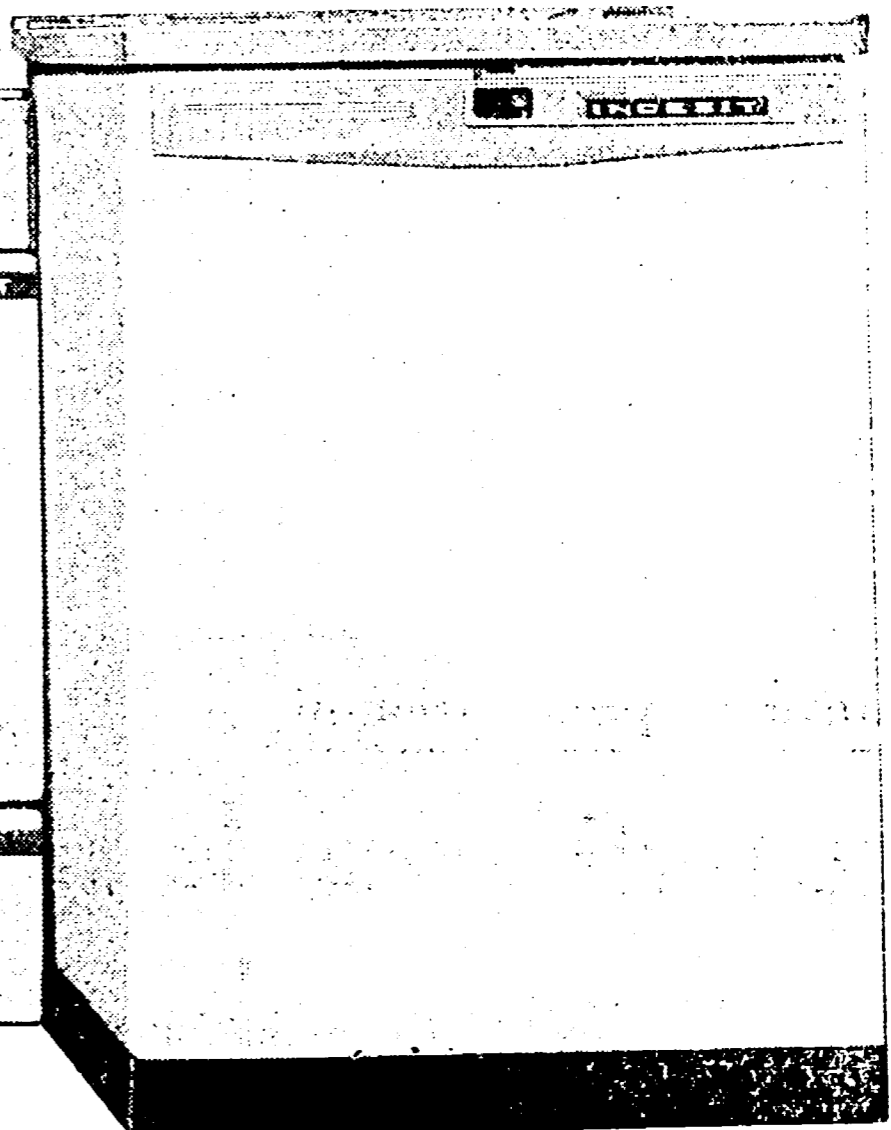
L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE con speciale "superfreezer", adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)

da lire **49.800**



L'UNICA CUCINA CON FORNO COMPLETAMENTE ESTRAIBILE in 8 modelli gas, elettrogas, elettriche e con mobiletto

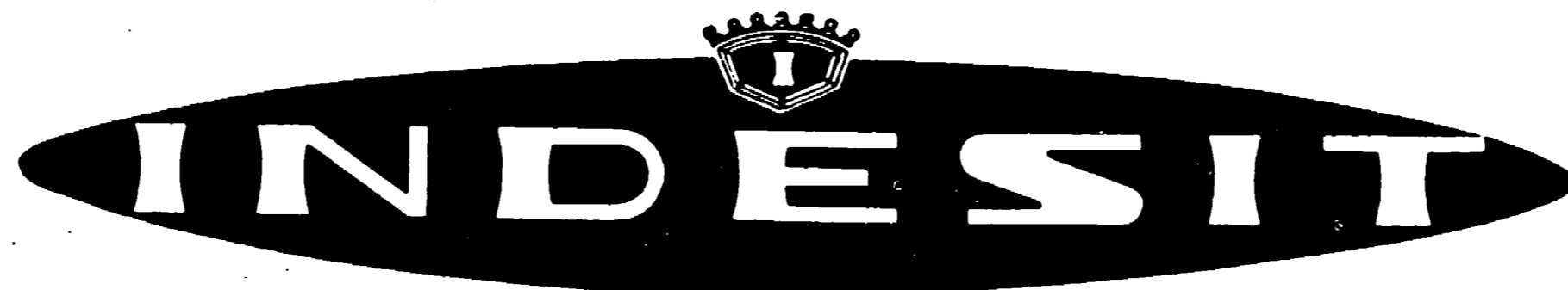
da lire **49.000**



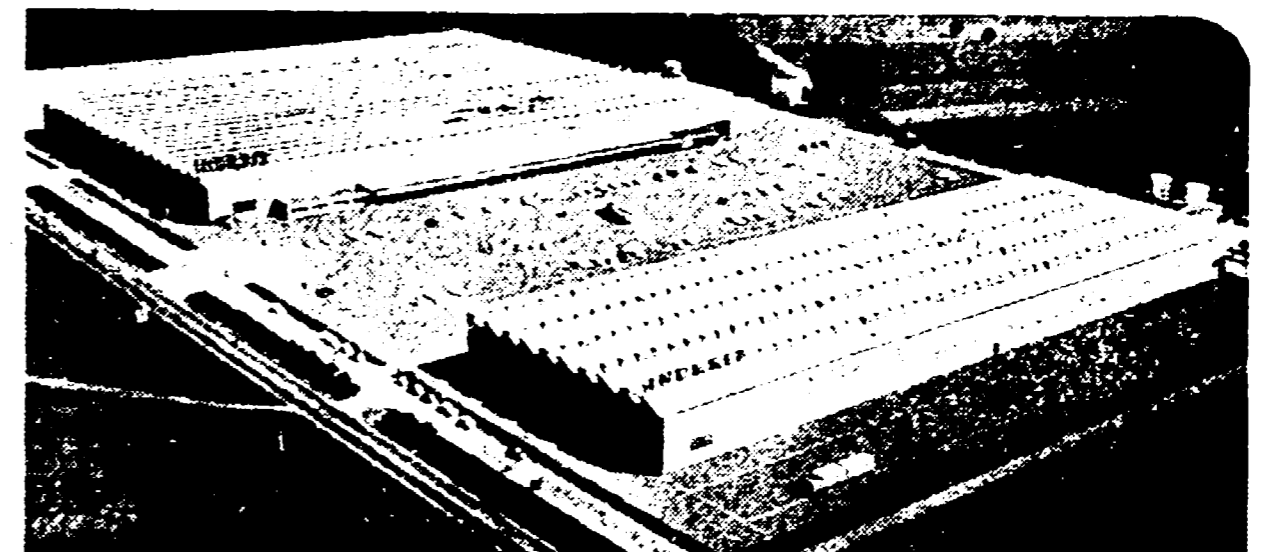
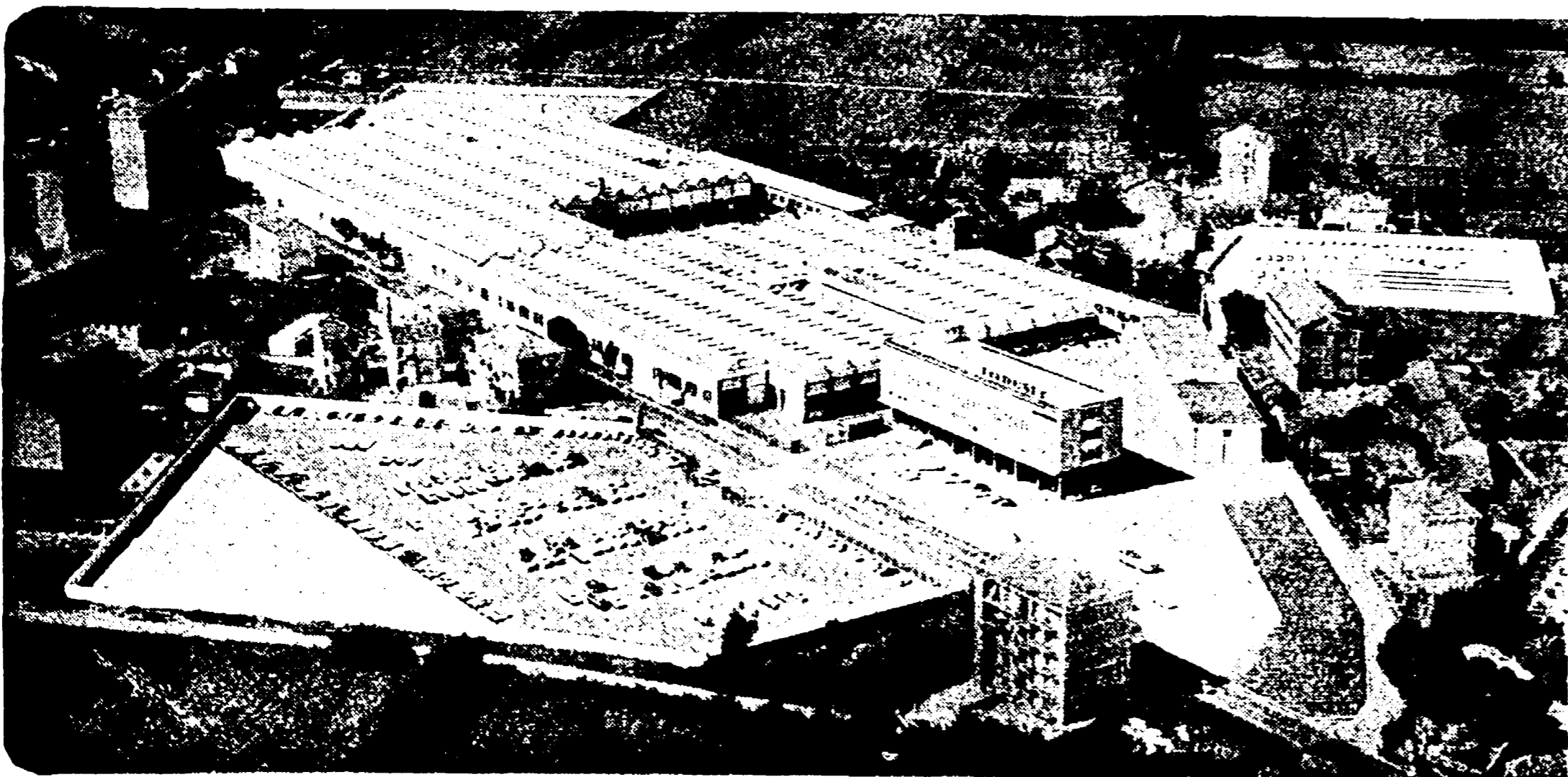
LAVASTOVIGLIE RAPIDO SUPERAUTOMATICO

con speciale ciclo di sterilizzazione a vapore - massima semplicità di sistemazione delle stoviglie e delle pentole

lire **129.800**



4 STABILIMENTI PER LA PRODUZIONE DI FRIGORIFERI, CUCINE, LAVATRICI E LAVASTOVIGLIE □ UNA PRODUZIONE ANNUA FRA LE PIU' ALTE DEL MONDO □ 50 FILIALI DI VENDITA □ ASSISTENZA TECNICA IN OGNI COMUNE D'ITALIA □ 12.000 CONCESSIONARI IN ITALIA □ SOCIETA' DISTRIBUTRICI IN 104 PAESI DEL MONDO



Settimana nel mondo

La «lunga estate calda» dei negri

Con il canalicolo aguzzato da James Meredith, mentre, con quattro compagni, partecipava ad una marcia della libertà...

Sono parole dure ed amare sulla bocca di dirigenti che, a loro volta, guardano al presidente come ad un alleato...

E' quanto i dirigenti negri hanno detto a Johnson, nella conferenza tenutasi la settimana scorsa alla Casa Bianca...

I problemi che la situazione pone ai dirigenti del movimento per i diritti civili non sono facili...

Nairobi

Kenia: elezioni per il rinnovo parziale delle due Camere

Le elezioni per il rinnovo di una camera del Parlamento del Kenya avranno inizio oggi 11 giugno...

Trenta deputati dovranno essere eletti al Parlamento che ha 171 seggi...

I seguaci di Oginga Odinga esclusi dal Parlamento hanno formato l'Unione popolare del Kenya...

Estrazioni del lotto

Table with columns for city (Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli, Roma) and numbers.

Praga

Conclusa la visita della delegazione della Finmeccanica

Ha concluso oggi la sua visita la delegazione italiana della Finmeccanica...

154 giorni di starnuti

Una ragazza di 17 anni, June Clark, ha starnuto per 154 giorni...

La Romania e il problema della pace in Europa

Ceausescu: superare i blocchi per una vera sicurezza

Il ritiro delle truppe straniere aprirebbe la via a nuovi rapporti tra i popoli del continente

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 11. Il compagno Nicolae Ceausescu è tornato a parlare della situazione internazionale...

Naturalmente - ha soggiunto - noi non possiamo dimenticare, mentre svolgiamo il nostro pacifico lavoro...

Non possiamo dimenticare - ha proseguito l'oratore - che l'Europa ha conosciuto, nella prima metà del nostro secolo...

e. p.

Vietnam: quattro giorni di battaglia campale

Dura sconfitta a Kontum delle forze americane

Le perdite USA si aggirerebbero sui 700-750 morti e feriti - Imponente manifestazione antigovernativa a Hue

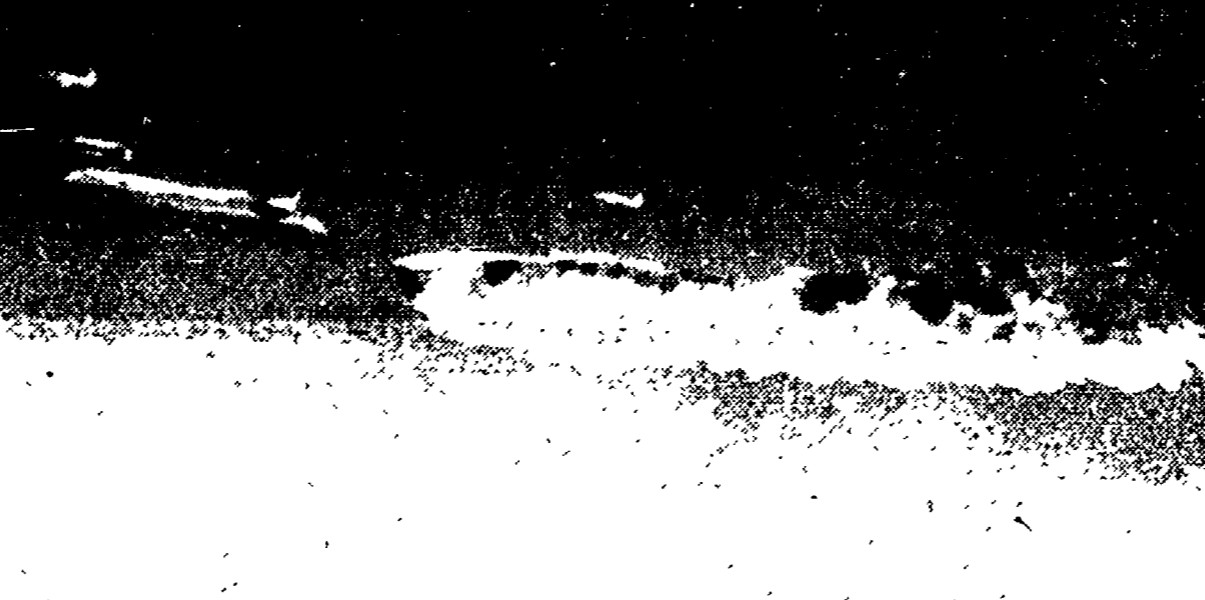
SAIGON, 11. Gli americani hanno subito, nella battaglia sviluppata durante quattro giorni nella provincia di Kontum...

permettono di stabilire quanto segue: 1) gli americani hanno perduto la battaglia contro...

prendere gli attacchi, una locuzione che nel gergo militare serve sempre a coprire...

Sfiorava il bombardiere per girare un film

L'ASSO DELL'X-15 MORTO PER LA RECLAME



WASHINGTON - Un film pubblicitario è la causa della tragica morte di Joseph Walker, l'asso della aviazione americana...

Al posto di armi convenzionali

Bonn vuole missili dagli Stati Uniti

Rivelazioni della stampa americana - Diviso il governo di Washington di fronte alla richiesta tedesca...

PECHINO, 11.

Il Quotidiano del popolo scrive oggi che la campagna contro gli elementi « revisionisti »...

PECHINO, 11.

« I reazionari all'interno del paese e all'estero », afferma il giornale...

Madrid: pene pecuniarie inflitte a 10 intellettuali

MADRID, 11. Dieci intellettuali e artisti che avevano presieduto l'assemblea studentesca della Giornata contro la repressione...

Washington

Saranno inviate subito nuove truppe USA nel Vietnam

L'ex ambasciatore americano a Nuova Delhi Galbraith smaschera Rusk: « Nessun nostro alleato appoggia la nostra politica nel Vietnam »

WASHINGTON, 11.

Gli invii di nuovi contingenti per l'aumento delle forze di aggressione USA nel Vietnam cominceranno subito...

to è che il governo trascura l'importanza della opposizione che viene alla sua politica dagli ambienti accademici...

Indonesia

Epidemia di vaiolo: 400 morti

GIAKARTA, 11. Quattrocento persone sono morte in pochi giorni di vaiolo in una zona di Pasuruan...

Stati Uniti

La Chiesa riformata per la Cina all'ONU

HOLLAND (Mebum), 11. Il Sinodo generale della Chiesa riformata di America ha approvato una dichiarazione...

Giakarta

Stewart, in Indonesia il 1° luglio

LONDRA, 11. Il ministro degli Esteri britannico, Michael Stewart, si recerà in visita in Indonesia il 1° luglio...

Un ciclomotore: quale?

FIDATEVI DI NOI

E' tempo di passeggiate, di gite, di meritate vacanze: sulle strade il traffico è in continuo aumento...

In Italia molti costruiscono ciclomotori e certamente non v'è che la difficoltà della scelta; una scelta che deve però risultare sempre oculata...

Quindi nessun indugio e soprattutto nessun errore di valutazione: assicurare nella scelta del ciclomotore vuol dire acquistare un mezzo di trasporto, di svago, di divertimento...

Niente mondiali per il portiere rossoblu

Negri (menisco)

torna a casa: arriva Anzolin



NEGRI: addio ai mondiali!

Vittoria giallorossa per 6-0

Dilaga la Roma col Queensland

QUEENSLAND: Kelly, Haigh, Kathage, Jackson, Hosie, Pelie (Allison); McMillan, Richards, Pettibone, Edmund, Jones. ROMA: Giuffrè, Tomasin, Sensibile, Tamborini, Losi, Carpanese; Leonardì, Benitez, Da Silva, Francesconi, Enzo.

Il nostro servizio

La Roma non ha dovuto ostentare per niente una buona prestazione nel match di domenica, ma ha dato tuttavia una esibizione di gioco scioltissimo ed interessante...

Gordon Tait

Giro delle Antiche Romagne

Tampieri primo a Gatteo a Mare

GIANCARLO TAMPIERI ha conquistato la sua decima affermazione stagionale vincendo la prima tappa del secondo Giro ciclistico delle Antiche Romagne...

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Giancarlo Tampieri in 3 ore 28'45", alla media oraria di km 40,209; 2) Giorgio Favaro (V.C. Melzo); 3) Mario Montanari (Pala Favonnetta); 4) Moris; 5) Frangetti; 6) Colasio; 7) Grassi; 8) Pisauri; 9) Balduzzi (tutti con il tempo di Tampieri); 10) Carletti a 44'.

Lo sfortunato portiere del Bologna sarà operato

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 11. William Negri ha lasciato il ritiro della nazionale. Il bravo e sfortunato portiere bolognese è rientrato a Bologna a causa di una lesione meniscale al ginocchio destro e il C.T. Fabbrì ha convocato al suo posto lo juventino Roberto Anzolin (classe 1946) che sarà presentato al «Centro» nella giornata di lunedì.

La notizia della sua sostituzione con Anzolin è stata resa nota oggi da una nota di stampa che Fabbrì aveva preso la decisione. Infatti mentre gli azzurri si allenavano al «Comunale» di Spadonza la partita in famiglia su un campo di Caveriano, William Negri stava con battendo la sua più importante battaglia: quella contro le difficoltà derivanti da un mal di schiena acuto.

Così, il bravo «Carburo» è questo il soprannome affibbiato dai compagni di squadra) un giocatore molto tattico e molto serio, è partito per raggiungere la famiglia a Bologna di prima mattina come aveva chiesto espressamente a Fabbrì.

Con queste poche ma sentite parole, fra l'emozione del tassò Fabbrì (il tecnico che lo ha scoperto) e dei numerosi giornalisti presenti, William Negri si è congedato da tutti e tutti a sostenere la squadra nazionale.

Subito dopo Fabbrì, ancora un po' nervoso per quanto era accaduto, ha annunciato ufficialmente la convocazione di Anzolin. Poi alla domanda se il portiere juventino dovrà essere considerato il terzo portiere in ordine, ha risposto:

«Saranno i ragazzi che la squadra avrà a disposizione che decideranno se il portiere verrà convocato o no».

«Pizzaballa in quali condizioni si trova? È riuscito ad allenarsi anche a dimenticare il dolore per la morte della madre. Si tratta di un atleta in piena forma e un giocatore che si allenava con noi in una struttura al polo destro, ma perché non si poteva allenare con i compagni?».

«In questi giorni il portiere non ha allenato la squadra e, se i bilanci si normalizzano, sarà possibile che torni a giocare».

«Come va? È riuscito a allenarsi con noi in una struttura al polo destro, ma perché non si poteva allenare con i compagni?».

«In questi quattro anni di gestione lei ha convocato numerosi giocatori molti dei quali sono scoperti dalle competizioni. Come spiega questo?».

Con l'44"9 battuto il precedente record di Peter Snell

RYUN «MONDIALE» SULLE 880 YARDS

TERRE HAUTE, 11. Nel corso dei campionati della federazione statunitense di atletica leggera, Jim Ryun (USA) ha migliorato il primato mondiale delle 880 yards con il tempo di 1'44"9. Il primato precedente apparteneva al neozelandese Peter Snell con 1'45"1.

Jim Ryun, uno studente di 19 anni, specialista nelle gare sul miglio, si era messo già a luce sabato scorso in un «meeting» internazionale di Los Angeles dove corse il miglio lento (533'3/10) e si trovava in terza posizione all'inizio della curva delle ultime 440 yards.

Ormai abbiamo dello sfata la volta del record delle 880 yards. L'impresa di Jim Ryun è stata entusiasmante. Egli ha infatti compiuto le prime 440 yards ad andatura relativamente lenta (53'3/10) e si trovava in terza posizione all'inizio della curva delle ultime 440 yards.

A questo punto il giovane atleta ha aumentato l'andatura completando la seconda parte della corsa in 51"6 abbassando così con il tempo totale di 1'44"9 il primato mondiale di 2/10 di secondo. Dietro il vincitore si sono classificati nell'ordine: Tom Van Ruden (1'47"9), Lowell Paul (1'48"9).



TV STUDIO UNO QUIZ. CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «STUDIO UNO» DEL 13 GIUGNO 1966

nome e cognome _____ indirizzo _____

Table with 2 columns and 2 rows for name and address.

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI casella postale 400, Torino

Nel corso di ciascuna trasmissione di «STUDIO UNO QUIZ» verrà eseguita una canzone con testo in italiano nella quale due parole del testo originario saranno cambiate sostituendole con altre due parole...

Battuti Pietrangeli e Tacchini (3-2)

Coppa Davis: gli «azzurri» eliminati dal Sud Africa



TACCHINI non è riuscito a bissare l'impresa di giovedì quando sconfisse Drysdale.

È finita male, nel modo peggiore e più amaro. Dopo il mancino avvio della prima giornata poteva essere infatti il 3-2 con il 1-1 per l'Italia; è stato invece il 3-2 per il Sud Africa. La lunga «agonia» degli azzurri è cominciata dall'inizio quando Pietrangeli ha ceduto a Drysdale il primo set.

Il secondo set scade gli identici motivi tattici del primo con Drysdale che gioca al di sopra delle proprie possibilità e attacca e tiene a lungo una serie di interventi e di lucco eccitanti, senza che Pietrangeli riesca a passarseli e ad equilibrare il gioco se non al settimo game straripando il servizio. Pietrangeli viceversa aveva subito il break al secondo game (0-2) e allottavo (3-5).

Oggi il G.P. del Belgio (prova mondiale)

Surtees favorito a Francorchamps

FRANCORCHAMPS, 10. Domani sul veloce circuito di Francorchamps si correrà il Gran Premio del Belgio riservato alle vetture di formula 1.

Favorita d'obbligo è la Ferrari che con la 3 litri guidata da Surtees è risultata la più veloce nelle prove ufficiali. (Surtees è riuscito a portare il record ufficiale della pista a 3'37" correndo alla media di 232,844 km. orari).

La maggiore rivale della Ferrari sarà la BMW che sempre nelle prove è risultata la più veloce nelle prove ufficiali. (Surtees è riuscito a portare il record ufficiale della pista a 3'37" correndo alla media di 232,844 km. orari).

Poi non appena Surtees ha compiuto il prestigioso exploit portando il record sui 3'37" Stewart ha abbandonato la «2 litri» mettendosi al volante di una BRM «3 litri».

Questi ultimi pur non ottenendo tempi notevoli nelle prove ufficiali hanno la possibilità di migliorare la loro prestazione in gara.

Il discorso a parte infine merita Lorenzo Bandini che su una Ferrari (due litri e mezzo) è riuscito ad ottenere il quarto miglior tempo in 3'43"8 Bandini che ha corso con regolarità potrebbe alla fine aggiudicarsi anche la corsa.

Oggi Parola lascia l'ospedale

LIVORNO, 11. L'allenatore del Livorno, Carlo Parola, infornutosi ieri in uno scontro con il giocatore Ferrarini, è stato liberato dall'ospedale e apparso oggi meglio.

Ormai non è più possibile

«Ormai non è più possibile» ha detto il capitano della nazionale italiana di calcio, Gianni Brera, parlando dei problemi della nazionale.

Taccone e Balmamion favoriti

Da oggi il Giro della Svizzera

Da oggi il Giro della Svizzera con la partecipazione di ventiquattro corridori italiani, appartenenti alla Filolux, Sanson e Vitoldone (quattro sono stati aggregati alle squadre svizzere).

Atletica alle «Terme»

Roma - Belgrado Frinoli o. k.

La squadra romana di atletica leggera ha vinto ieri il terzo incontro con la rappresentativa di Belgrado mettendo in evidenza soprattutto Roberto Frinoli il quale con 50"1 nei metri 400 ostacoli ha ottenuto il miglior risultato della manifestazione.

RISULTATI: 1) Racic (Jug.) 60.11; 2) Urlando (It.) 58.83; 3) Soslak (Jug.) 57.37; 4) 400 OSTACOLI: 1) Frinoli (It.) 50"1; 2) Becchetti (It.) 52"3; 3) Kovac (Jug.) 53"5; 4) Peloso (It.) 10"7; 5) Muskovic (Jug.) 10"7; 2) Reckes (Jug.) 1"58; 3) Candeloro (It.) 1"55; 4) 5000: 1) 10"9; 2) Hergog (Jug.) 11"0; 3) Muskovic (Jug.) 11"1; 4) Sicari (It.) 1"53"4; 2) Arcioni (It.) 1"54"4; 3) Milosevic (Jug.) 1"52"5; 4) 10000: 1) Krihan (Jug.) 35"7"2; 2) 5000: 1) Franceschini (It.) 50"1; 2) Francovich (Jug.) 51"7; 3) Francovich (Jug.) 51"7; 4) 15000: 1) Stanišic (Jug.) 14"70; 2) Borolozzi (It.) 14"50; 3) Jovanovic (Jug.) 14"30; 4) 10000: 1) 5000: 1) Sacchi (It.) 3"57"2; 2) Diordjevic (Jug.) 3"57"2; 3) Peris (It.) 3"59"1; 4) 1000: 1) Piloni (It.) 1"58; 2) Reckes (Jug.) 1"58; 3) Candeloro (It.) 1"55; 4) 500: 1) Milosevic (Jug.) 1"52"5; 2) Cappiello (It.) 1"57"4; 3) 200: 1) 1000: 1) Simeon (It.) 51"7; 2) Nenadic (Jug.) 51"6; 3) Dozovic (Jug.) 48"28; 4) SALTO IN LUNGO: 1) Munjic (Jug.) 7"28; 2) Formaciarj (It.) 7"12; 3) Serafić (It.) 6"83; STAFFETTA 4x100: 1) Roma 3"16"7; 2) Belgrado 42"0; 3) spalla, STAFFETTA 4x400: 1) Roma 3"16"7; 2) Belgrado 32"10; CLASSIFICA FINALE: 1) Roma punti 77; 2) Belgrado punti 68.

Successivamente sono scesi in campo Ferrarini e Depireaux. Purtroppo la role di Depireaux non ha risparmiato Tacchini. Vale per la verità precisare che, siccome Depireaux ha potuto facilmente condurre a 3-1, Tacchini non ha disarmato e profittando di talune temporanee incertezze dell'avversario ha rimontato fino a 4-3 ma non è andato oltre.

Non secondo per Tacchini ha continuato a opporre una volontà ammirevole alla superiorità tecnica dell'avversario. Forse il nostro non ha purtroppo veduto che il gioco dell'avversario si snodava in fondo lungo schemi abbastanza semplici che hanno fatto cadere nel rovescio d'attacco e sul rovescio ha continuato a giocarsi e sul rovescio ha continuato a tentare di passarli.

Alberto Vignola

ARCICI Vacanze - ARCICI Vacanze - ARCICI Vacanze

Vacanze in bungalow nei verdi boschi dell'Appennino

VILLAGGIO TURISTICO A.R.C.I. Castelluccio di Porretta Terme ml. 811

Un modo nuovo di trascorrere le vacanze: soggiorno in bungalow confortevoli tuffati nel verde: l'ambiente familiare e accogliente che avete sempre cercato in grado di offrirvi volta a volta...

- TURNI PER ADOLESCENTI DAI 12 AI 16 ANNI: Femmine: 2 luglio - 19 luglio; Maschile: 20 luglio - 6 agosto; Quota individuale: L. 26.000 per 18 giorni di pensione completa; TURNI DI VACANZE APERTI A TUTTI: 1° turno: dalla cena del 6 agosto alla 2. colazione del 14 agosto; 2° turno: dalla cena del 14 agosto alla 2. colazione del 22 agosto; Quota individuale per 8 giorni di pensione completa (bevande e tasse escluse); in bungalow a 4 letti: L. 14.800; in bungalow a 3 letti: L. 15.600; in bungalow a 2 letti: L. 16.800; Prenotazioni: ARCICI: sedi provinciali - oppure ARCICI Roma Via Francesco Carrara 27 - telefono 350507 - dal 1. Luglio: Villaggio ARCICI - Castelluccio di Porretta Terme

ANNUNCI ECONOMICI

- AUTO MOTO CICLI L. 50; AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA; AVVISI SANITARI; ENDOCRINE; EMORROIDI; MEDICINA SPECIALE; VENE VARICOSE; DAVID STROM; EMORROIDI E VENE VARICOSE; VIA COLA DI RIENZO N. 152

Transporti Funerari Internazionali 760.760. Non più Slittamenti. Denbete sempre a posto con superpolvere ORASIV.

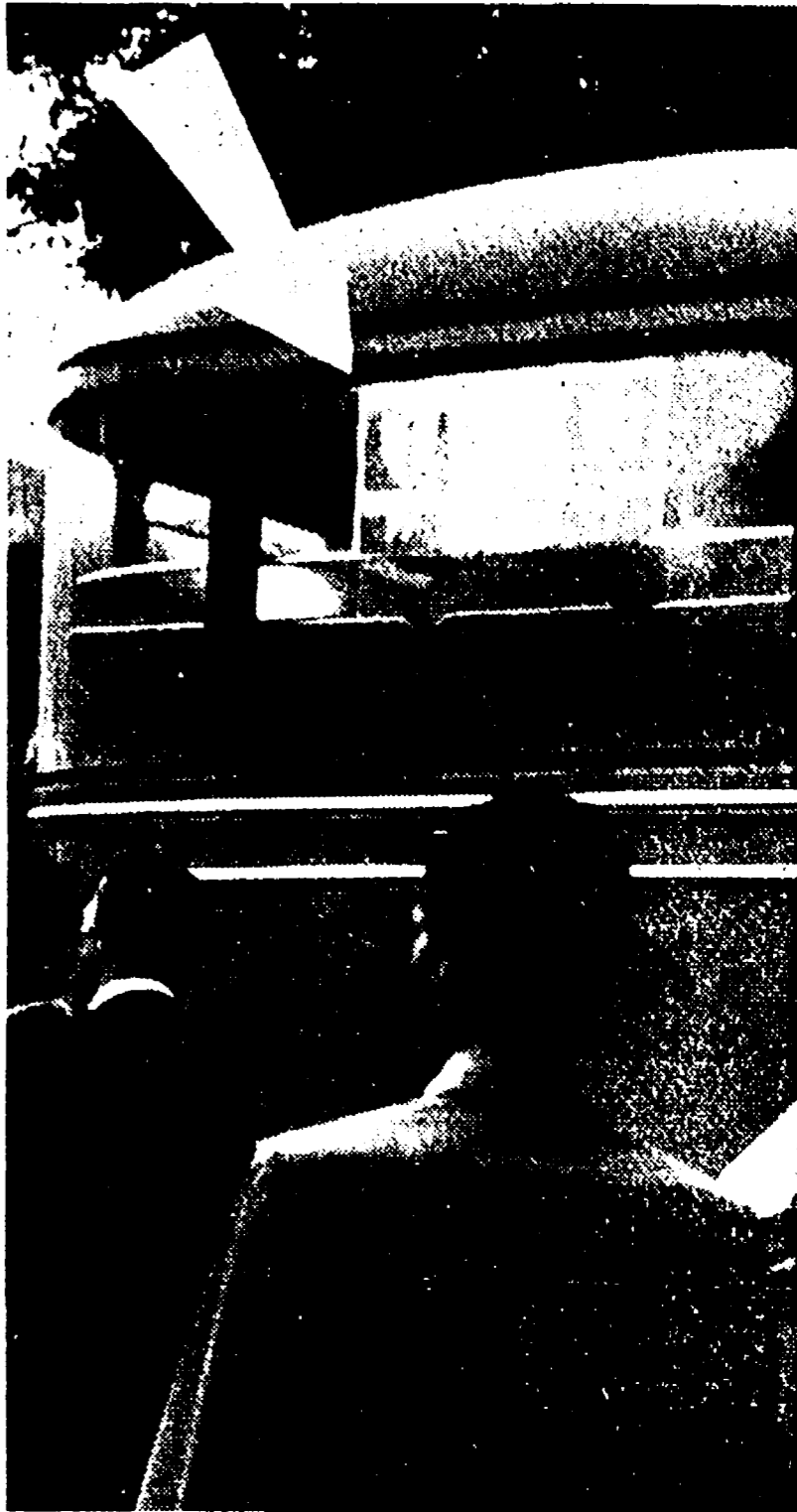
COSÌ SI VOTA OGGI E DOMANI

FAC-SIMILE ELEZIONI PROVINCIALI 12 - 13 giugno 1966 Collegio di PER LA PROVINCIA PER IL COMUNE

I fascisti dichiarati e gli industriali sotto l'insegna dello « scudo crociato »

Dopo Pompei e Amati il turno di Zeppieri

Dopo le immobiliari, anche Zeppieri ha trovato che la DC è un partito che dà garanzie... Non vi è dubbio che si tratta di un atteggiamento coerente...



Il pullman di Zeppieri con i manifesti di propaganda dc.

Torre Spaccata: drammatica occupazione di 154 appartamenti

Solo una notte in case vere poi ricacciati nelle baracche

Il sogno di una casa, di una casa vera - stanze, cucina e servizi, magari doppi - è diventato realtà solo per poche ore: 154 famiglie hanno occupato ieri notte tre palazzine dell'INCS...

Si son passati la voce, l'altra sera, alla vigilia delle elezioni... La disperazione di chi vive in questa specie di case affollate dal caldo d'estate...

Lo scheletro delle impalcature. Tre sono stati invasi fino all'orlo: 154 appartamenti, 154 case decenti per una notte... « Le mie amiche non sanno dove abito »

« In questo buco mi pare di impazzire »... « Vedessi, Rena », quanti erano belle! Me n'ero scelta una che era una meraviglia...



Via Trionfale sbarrata al traffico... Da domani e per ventiquattro ore il traffico sarà sbarrato al traffico locale...

« Le mie amiche non sanno dove abito »... « In questo buco mi pare di impazzire »... « Vedessi, Rena », quanti erano belle!

Se verrà riconosciuto colpevole di omicidio preferenziale

RISCHIA DA 10 A 18 ANNI L'«OMICIDA DEL SORPASSO»

Interrogato ieri in carcere dal magistrato - Ancora incerta la sorte delle sorelle dell'assassino - Il processo non verrà celebrato per direttissima

Angelo Bernardini, l'omicida del sorpasso, non verrà processato per direttissima: lo ha annunciato ieri pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Schiavetti... « Colonna Antonina »

Il giorno piccolo cronaca Oggi, domenica 12 giugno (163-202). Onomastico: Basilde. Il sole sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 20,10.

- Cifre della città: Ieri sono nati 83 maschi e 73 femmine... Culla: La casa del coniugato Furioso... Farmacie: Acilia: via G. Baudini 117... Ardeatino: via A. Lesserti 27...

Ferito da un rapinatore con un colpo pistola... Un cameriere è stato ferito con un colpo di pistola a... « Ferito da un rapinatore con un colpo pistola »

Oggi e domani un milione e seicentomila romani alle urne

PER UNA NUOVA MAGGIORANZA IN CAMPIDOGLIO E A PALAZZO VALENTINI: IL VOTO AI COMUNISTI



Gli elettori del Comune di Roma — che oggi e domani voteranno sia per il Consiglio comunale, sia per il Consiglio provinciale — sono più di un milione e seicentomila: per l'esattezza, 1.661.799. Nel resto della provincia, a parte l'eccezione di alcuni comuni, si voterà soltanto per il Consiglio provinciale.

I seggi si sono già incassati, in genere nel pieno rispetto delle norme della legge elettorale. Nella tarda serata, infatti, sono stati segnalati soltanto alcuni casi isolati di disguidi o di contrasti sorti tra i membri dei seggi. Le votazioni proseguiranno per tutta la giornata di oggi e si concluderanno, come è noto, nella mattinata di domani.

Taciuta la voce degli altoparlanti, è il momento, quindi, delle riflessioni e dei bilanci. La scelta di Roma è importante — occorre sottolinearlo ancora una volta — perché il Campidoglio e Palazzo Valentini hanno assunto il ruolo, ormai, in modo netto, pressivo, di due diversi specchi di un'unica realtà: la realtà della crisi del centro-sinistra. Per la Provincia, tra l'altro, non c'è bisogno di complesse argomentazioni, per giungere a un giudizio politico: questo giudizio sta nei fatti stessi: oggi e domani, infatti, si va alle urne perché il centro-sinistra è stato incapace di esprimere un'amministrazione

stabile, in grado di affrontare i problemi delle popolazioni di tutta la provincia. I quattro partiti di centro-sinistra non avevano la maggioranza: l'avevano perduta, passando a 20 seggi su 45, nel corso delle elezioni del '61. Ciò nonostante non hanno rinunciato a rimanere aggrappati alle poltrone della Giunta, provocando così — attraverso il gioco delle « chiusure » — la completa paralisi dell'amministrazione, e quindi il suo scioglimento.

In Campidoglio, invece, il centro-sinistra è giunto a stento, dopo una navigazione malcerta, al traguardo dei quattro anni, imbarcando però stabilmente il segretario federale del MSI, Pompei, e fruendo dell'appoggio esterno — anch'esso abbastanza stabile — di un monarchico. Ciò marca in modo palpabile quali sono stati i passi indietro compiuti in questi anni rispetto alle orgogliose « slide » e ai programmi di quattro anni fa.

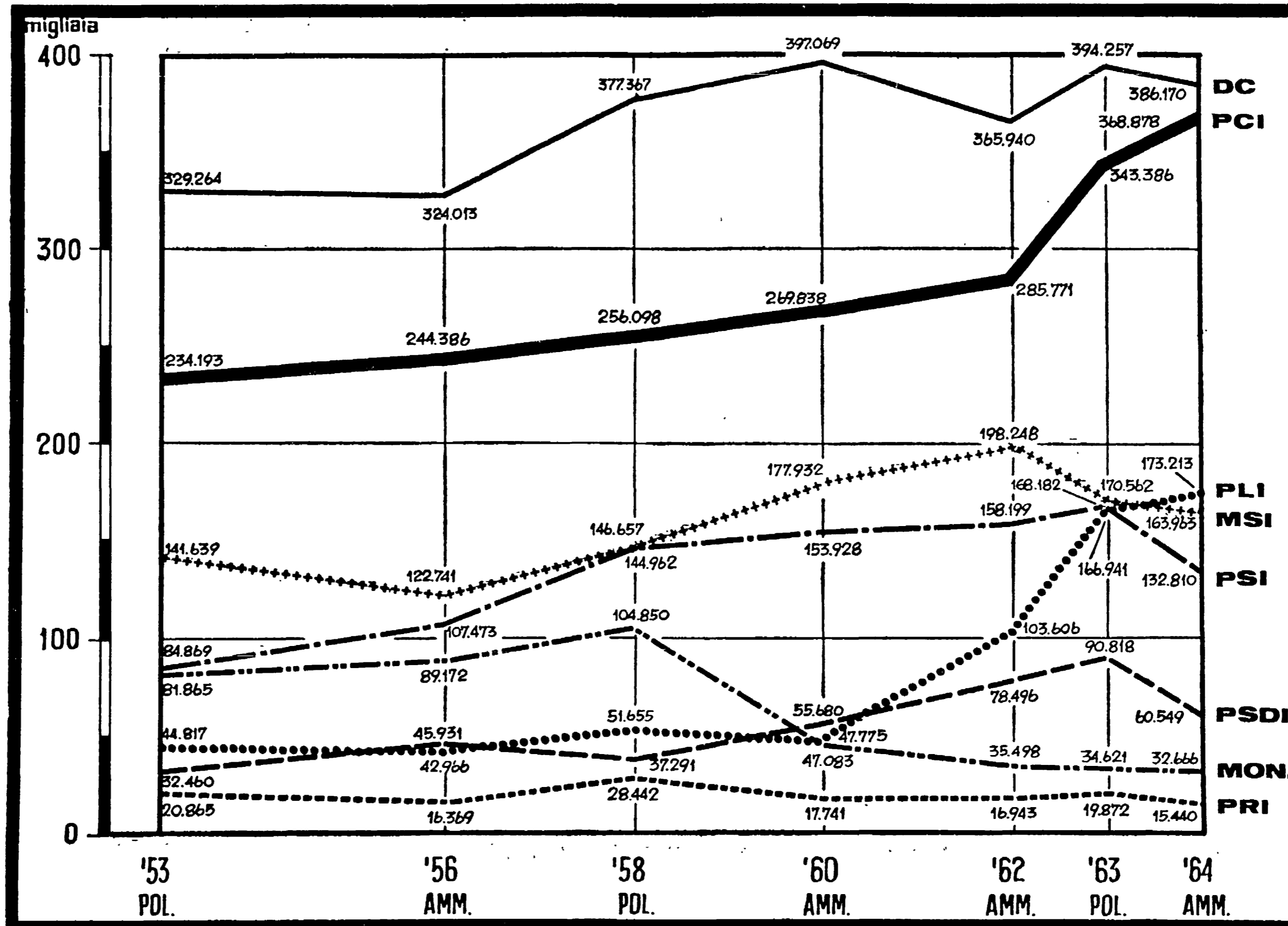
Il centro-sinistra di cui si parlò allora, in realtà, non esiste più. Non ne è rimasta quasi traccia nella realtà del Comune e della Provincia: o, forse, ve n'è soltanto un pallido ricordo nello sforzo propagandistico, beatamente fiducioso nel centro-sinistra, compiuto (con larghezza di mezzi davvero inusitata) dai dirigenti della Federazione socialista romana. La DC romana è stata troppo occupata ad accarezzare i liberali e i fascisti nei tentativi di un recupero a destra (il caso Pompei è emblematico) per occuparsi del centro-sinistra, nei confronti del quale — proprio nel momento in cui essa sottolinea la sua « egemonia » sulle forze della coalizione — non vuole legarsi le mani con affermazioni troppo rigide e circostanziate. L'intenzione dei dirigenti mozzaneti, in realtà, è quella di preparare, in accordo pieno con i socialdemocratici, un'operazione di « allargamento » ai liberali.

Per che cosa chiedono il voto, dunque, i partiti di centro-sinistra? La serrata polemica comunista su questo punto chiave, dall'Adriano (dibattito DC-PCI) al Hotel Hermitage (la volta rotonda) e dei nove partiti che partecipano alla consultazione, non ha avuto una vera risposta: la DC si è rifiutata nell'anticomunismo, e spesso — troppo spesso! — è stata seguita su questa strada dai socialdemocratici e dai socialisti di destra. DC e PSI propongono dunque il commissariato?

Il rapporto di forze, a Roma, parla chiaro, almeno a chi voglia affrontare realisticamente i problemi politici e amministrativi della città, senza i paracchi imposti da una certa formula politica.

L'alternativa vera, che si è fatta strada nella coscienza della popolazione in questi anni e forse in maniera più intensa ancora in questi ultimi mesi (attraverso gran parte delle polemiche culminate nella battaglia antifascista dell'Università), è quella indicata dai comunisti: una nuova maggioranza, nuovi rapporti con la grande forza popolare, democratica, rinnovatrice rappresentata dal PCI e dai centinaia di migliaia di elettori che ad esso danno fiducia.

Per questo si vota oggi e domani. Il voto deve essere quindi di condanna e di critica per il centro-sinistra, deve essere un colpo per la destra, deve dare l'avvio a una nuova grande epurata a sinistra.



Ecco un quadro elettorale di Roma dal '53 al '64. Il dato da cui si parte è per il nostro partito estremamente positivo: anni di lotte democratiche, per la pace, il lavoro, la democrazia stanno dietro alla grande avanzata elettorale documentata nel grafico: da 234.193 voti del 1953 ai 368.878 del 1964. Per contro abbiamo un lieve aumento in assoluto della DC (da 329.264 nel 1953 al 386.170 nel 1964) con una grave caduta di tre punti in percentuale. Nel 1960 circa 128.000 voti dividevano la DC dal PCI. Nel 1964 la differenza fra i due partiti è di poco più di 18.000 voti.

Estremamente interessante seguire la linea prima di sviluppo e poi di caduta del PSI: 84.869 voti nel 1953, 168.182 nel 1963 e 132.810 nel 1964 con una caduta in percentuale di oltre 3 punti. Nel frattempo nasce il PSIUP, che nel 1964 raccoglie oltre 76 mila voti. Il PSDI, che nel 1963 aveva raggiunto i 90.818 voti e caduto nel 1964 a quota 60.549 perdendo in percentuale due punti.

Sensibile anche la caduta del MSI: 198.248 voti nelle amministrative del 1962 e 163.983 del 1964 con un calo in percentuale di quasi quattro punti, mentre l'aumento dei liberali, abbastanza costante, segna la debolezza degli indirizzi seguiti dal centro-sinistra e i vncchi lasciati aperti a destra dal fallimento di una politica incapace di portare avanti con coerenza scelte basate su reali riforme democratiche.

Si deve inoltre notare, e si tratta di un dato molto importante, che secondo i risultati della consultazione del 1964, il centro-sinistra è minoritario non solo alla Provincia ma anche in Campidoglio, mentre le posizioni del PCI hanno raggiunto in percentuale il punto più elevato (27 per cento).

L'avanzata del PCI è stata veramente travolgente: 23,1 per cento nel 1960, 22,8 per cento nel 1962, 24,5 per cento nel 1963 e 27 per cento nel 1964.

Anche le cifre, quindi, dicono che per portare una nuova in Campidoglio, la sola strada da seguire è quella di rafforzare ulteriormente il Partito Comunista.

Gli uffici sono aperti

In Comune giacciono migliaia di certificati elettorali

Migliaia di certificati elettorali giacciono ancora presso l'Ufficio elettorale del Comune, in via dei Cerchi 6: tutti coloro che non li hanno ricevuti — ed anche quei cittadini che hanno perduto gli originali o li hanno deteriorati — potranno ritirarli oggi, dalle 7 alle 22, e domani, dalle 7 alle 14. Per ottenerli, dovranno presentarsi personalmente, e con un documento d'identità, agli sportelli dell'Ufficio elettorale.

L'Anagrafe e le delegazioni comunali osserveranno oggi e domani uno speciale orario per preparare le carte d'identità dei cittadini che ne sono sprovvisti. La Anagrafe rimarrà aperta fino alle 22 e, domani, dalle 7 alle 14. I documenti verranno consegnati al più presto possibile. Le delegazioni rimarranno aperte domenica, dalle 8 alle 22, e domani dalle 8 alle 14: le carte d'identità potranno comunque essere richieste solo all'Anagrafe, domenica.

Oggi, infine, le linee urbane dell'ATAC inizieranno il servizio alle 5.

La lista del PCI per il Comune

- Natoli Aldo
- Trivelli Renzo
- Giunti Aldo
- Gigliotti Luigi Alberto
- Salzano Eduardo
- Angeli Otello
- Aquilano Salvatore
- Baglioni Luigi
- Bardini Sergio
- Bencini Giulio
- Bergamo Stelio
- Buffa Lucio
- Calabria Ennio
- Canullo Leo
- Capitoni Rino
- Capritti Stelvio
- Castelluzzo Vincenzo
- Cecilia Renzo
- Cerrina Spartaco
- Cioffari Luigia
- Cioffi Pierino
- Coarelli Serafino
- Conti Renato
- Crotali Franco
- D'Agostini Lorenzo
- D'Alessandro Giuseppe
- De Feo Enzo
- Della Seta Piero
- Duranti Nello
- Elmo Aloisio
- Fazzi Luciano
- Floridi Riccardo
- Floris Paolo
- Fredda Alberto
- Gentile Vincenzo
- Goggi Giuliana
- Giubilei Renzo
- Gozzi Giorgio
- Grasselli Primo
- Guida Raimondo
- Ippoliti Franco
- Javicoli Roberto
- Lapicciarella Vincenzo Mario
- Lelli Marcello
- Leoni Antonio
- Libertucci Francesco
- Lotti Pietro
- Luciani Fernando
- Macera Felice Cealio
- Mancini Mario
- Manoni Gustavo
- Marconi Pio
- Martino Camillo
- Michetti Maria Antonietta
- Modesti Angelo
- Montagna Idrana
- Morelli Rolando
- Nicolini Renato
- Pampiglione Silvio
- Picchetti Santino
- Prasca Giuliano
- Procopio Ubaldino
- Properzi Aldo
- Querzè Franco
- Raparelli Franco
- Reali Paolo
- Rusticelli Remo
- Saccucci Adolfo
- Shardella Bruna in Boccia
- Signorini Ennio
- Soldini Nello
- Sonnino Eugenio
- Spugnini Italo
- Staffieri Bruno
- Tozzetti Aldo
- Trombadori Antonello
- Vaiarello Giuseppe
- Ventura Luciano
- Vetere Ugo
- Vitali Giulio

I candidati nei 45 collegi provinciali

- ROMA 1 (Campitelli, Celio, Colonna, Monti, Pigna, Ripa, S. Angelo, S. Eustachio, Trevi): Eugenio Sonnino.
- ROMA 2 (Castro Pretorio, Esquilino, Ludovisi, Sallustiana): Piero Della Seta.
- ROMA 3 (Nomentano, Pietralata): Claudio Cianca.
- ROMA 4 (Prenestino, Labicano B, Tiburtino): Luciana Bergamini.
- ROMA 5 (Alessandrino, Collatino, Ponte Mammolo, S. Basilio, Lunghezza, Settecamini, Tor Cervara, Tor Sapienza, Acqua Vergine, San Vittorino): Fernando Di Giulio.
- ROMA 6 (Prenestino-Centocelle, Prenestino-Labicano C): Enzo Modica.
- ROMA 7 (Prenestino-Labicano A, Tuscolano A): Pio Marconi.
- ROMA 8 (Tuscolano B): Franco Raparelli.
- ROMA 9 (Appio Claudio, Appio Pignatelli, Don Bosco, Aeroporto Ciampino, Borghesiana, Capannelle, Casal Morgna, Torre Angela, Torre Gaia, Torre Maura, Torre Nova, Torre Spaccata, Torricola): Giovanni Berlinguer.
- ROMA 10 (Appio Latino): Mario Quattrucci.
- ROMA 11 (Ostense A, San Saba, Testaccio): Franco Raparelli.
- ROMA 12 (Ardeatino, Eur, Giuliano-Dalmata, Ostiense B, Acilia, Castel di Decima, Castellusano, Castel di Leva, Castel Porziano, Cecchignola, Ponte Ostense, Mezzo cammino, Tor de' Cenci, Torrino, Tor di Valle, Vallaroma): Vincenzo Mario Lapicciarella.
- ROMA 13 (Lido di Ostia e di Castellusano, Portuense): Angiolo Marroni.
- ROMA 14 (Gianicolense): Camillo Marino.
- ROMA 15 (Regola, Trastevere, Aurelio): Renato Venditti.
- ROMA 16 (Primavalle, Aurelio, Trionfale, Maccarese, Fregene, La Giustiniana, Tomba di Nerone, Isola Farnese, Cesano, Polline e Polline Martignano, La Storta, Otta via, S. Maria Galeria, Castel di Guido, Casalotti, Torre in Pietra, Palidoro): Mario Pochelli.
- ROMA 17 (Trionfale Della Vittoria): Nadia Gallico vedova Spano.
- ROMA 18 (Flaminio, Della Vittoria): Ugo Vetere.
- ROMA 19 (Borgo, Campo Marzio, Pariute, Ponte, Prati): Paolo Alatri.
- ROMA 20 (Pariute, Pinciano, Salario, Tor di Quinto, Girotarossa, Labaro, Prima Porta): Franco Funghi.
- ROMA 21 (Trionfale): Maria Antonietta Michetti.
- ROMA 22 (Monte Sacro, Valmelaina, Castel Giubileo, Marghiana, Casal Boccone, Tor San Giovanni): Mirella D'Arcangeli.
- COLLEGIO 23 (Albano Laziale): Gino Cesaroni.
- COLLEGIO 24 (Bracciano): Remo Marletta.
- COLLEGIO 25 (Campagnano di Roma - Castelgandolfo di Porto): Nando Agostinelli.
- COLLEGIO 26 (Civitavecchia 1): Nicola Mori.
- COLLEGIO 27 (Civitavecchia 2): Giovanni Ranalli.
- COLLEGIO 28 (Colleferro): Mario Rosciani.
- COLLEGIO 29 (Frascati): Andreino Rossi.
- COLLEGIO 30 (Genzano): Gino Cesaroni.
- COLLEGIO 31 (Guidonia Montecelio): Giovanni Ranalli.
- COLLEGIO 32 (Marino): Felice Armali.
- COLLEGIO 33 (Monterotondo): Italo Maderchi.
- COLLEGIO 34 (Nettuno): Italo Maderchi.
- COLLEGIO 35 (Olevano): Primo Felizzani.
- COLLEGIO 36 (Palestrina): Angiolo Marroni.
- COLLEGIO 37 (Palombara): Mario Pochelli.
- COLLEGIO 38 (Rocca di Papa - Zagarolo): Gustavo Ricci.
- COLLEGIO 39 (Segni): Ugo Calvano.
- COLLEGIO 40 (Subiaco): Bianca Bracci Toral.
- COLLEGIO 41 (Tivoli 1): Olivio Mancini.
- COLLEGIO 42 (Tivoli 2): Olivio Mancini.
- COLLEGIO 43 (Velletri 1): Tito Ferrelli.
- COLLEGIO 44 (Velletri 2): Francesco Velletri.
- COLLEGIO 45 (Vicovaro-Arsoli): Giuseppe Trezzini.



Soldati di guardia dinanzi a un seggio elettorale già costituito, in via Tiburtina Vecchia.

La stagione di Santa Cecilia a Massenzio

Il 28 giugno alle 21.30 avranno inizio i concerti estivi dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Venerdì 17 alle 21.15 concerto al giardino della Villa de' Medici...

AUDITORIUM DEL GONFALONE Domani e mercoledì alle 21.30 concerto del North Dakota State University Choir...

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Giancino) Dal 17 alle 21.30 Spettacoli classici...

SCHERMI RIBALTE RITROVI

CENTRALE (Tel. 697.270) Dal 20 al 27 giugno alle 21.30 Balletto artistico...

TEATRO DI VIA BELSIANA Alle 22 C. Barilli, P. Bonacchi M. Rossini V. Zerini...

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Tussaud di Londra e Genova di Parigi...

MONDIAL (Tel. 734.876) nostro agente Flini, con J. Coburn...

AMBASCiatori: La montagna di luce operazione balneari, con H. Harrison...

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 31306) Sette magnifiche pistole A...

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S. Prisca n. 16) Dalle 13 alle 20 vista dei bambini al passaggio delle bambole...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 52.154) Kiss Kiss - Hong Kong...

IMMINENTE A ROMA

Un Amore DAL BEST SELLER DI DINO BUZZATI

Terze visioni

AFRICA: Da 077 criminali ad Hong Kong, con H. Frank A...

Nuovo spettacolo del Gruppo MKS ai Satiri

BElli (Tel. 597.666) Alle 21.30-22. Le Dieci Marie - commedia ideata e realizzata da F. Aluffi G. Maulini...

COLOREDO: Come inguainammo l'esercito, con Franchi-Ingrosso...

QUIRITI: Il ranch degli indiani, con R. Horn...

Sale parrocchiali

ALISSANDRINO: Una lacrima sul viso, con B. Solo S...

Per chi ascolta Radio Varsavia

Orario e lunghezze d'onda delle trasmissioni in lingua italiana

A ROMA, da DOMANI ore 9, ai grandi magazzini FIMA

PIAZZA PONTELUNGO, 24-25 (Appia Nuova - Alberone) 200.000.000

di confezioni Alta Moda per UOMO - DONNA - BAMBINI SOLO PER 180 ORE!!!

Table listing clothing items and prices under 'ALCUNI PREZZI'.

Table listing clothing items and prices.

RICORDATE! Piazza Pontelungo, 24-25 - (Appia Nuova - Alberone) tel. 727751

Ascoltate

RADIO BUDAPEST ORARI E LUNGHEZZE D'ONDA

SPONSALFIDI

LA SPONSALFIDI RISOLVE I PROBLEMI ECONOMICI DEI PAZIENTI...

ALLA FIERA DEL SUPERMOBILIO LE MIGLIORI

PRODUZIONI A PREZZI MAI ESISTITI CAMERE da letto matrimoniali piani marino...

XIV FIERA DI ROMA Campionaria Nazionale

OGGI ORE 24 CHIUSURA DELLA FIERA dalle ore 21 RISTORANTE PICAR con orchestra

Lettera da Mosca



Fra le mani di un giovane scienziato frammenti del «mantello» della Terra

La scoperta di Gleb Udintsev durante una spedizione con il battello «Viliat» nel Pacifico - L'esplorazione dei «riff-valleys», i giganteschi fossali che si aprono sotto la superficie dei mari e nel fondo dei quali strisciano mostri ciechi La vita degli abissi - Duemila studiosi al Congresso di Oceanografia - L'utilizzazione delle ricchezze marine

MOSCA, giugno. Esaminando qualche chilo di fondo marino «pescato» con speciali draghe dal battello scientifico «Viliat», il giovane scienziato sovietico Gleb Udintsev ha fatto una scoperta sensazionale: fra le sue mani erano frammenti del «mantello» della Terra.

La «Viliat» partecipava allora ad una spedizione scientifica nel Pacifico, e il suo compito era di esplorare una serie di giganteschi fossati («riff-valleys») che si aprono sotto la superficie dei mari, veri e propri burroni ai margini dei quali la vita è rappresentata da mostri ciechi che strisciano sul fondo. Ora sappiamo con esattezza che talvolta questi burroni spaccano, per così dire, la crosta terrestre e rappresentano per l'uomo la via più breve per avvicinarsi al cuore della Terra. Ma che cosa sappiamo della vita degli abissi? Oltre duemila scienziati di tutti i paesi del mondo hanno partecipato nei giorni scorsi a Mosca al secondo Congresso internazionale di oceanografia e hanno fatto il punto sulle conoscenze che abbiamo oggi sulla vita dei mari. Certo — è stato detto — oggi ne sappiamo di più di dieci anni or sono, quando l'uomo conosceva meglio la superficie della Luna (non raggiunta allora, si badi, da nessuna nave spaziale terrestre) che il fondo degli oceani, ma grandi misteri rimangono: misteri che vanno risolti non solo per appagare l'insaziabile curiosità dell'uomo, ma perché — come vedremo — una serie di questioni che riguardano la vita di tutti i giorni hanno forse la loro soluzione proprio negli abissi. Basti pensare infatti alle ricchezze che sono ancora racchiuse nel mare, alle immense prospettive che si aprirebbero per l'umanità se l'uomo potesse utilizzare, ad esempio, i minerali nascosti negli oceani.

Una ipotesi affascinante

Interessanti esperimenti di questo tipo sono stati compiuti anche nei paesi scandinavi. Ma per pescare di più, è stato deciso, è necessario soprattutto conoscere meglio la vita del mare, le leggi che governano il mondo animale e quello vegetale degli abissi. Molto interesse ha destato, a questo proposito, l'Atlante generale della vita nell'Oceano presentato al congresso dagli scienziati sovietici e impostato su un principio molto semplice: alla condizione biologica e climatica determinata devono corrispondere determinate quantità e qualità di esseri viventi. Ma — per toccare un altro problema al quale gli studiosi danno molta importanza — qual è la funzione delle grandi correnti marine nel determinare le condizioni di vita? Particolarmente importanti sono stati giudicati i risultati ottenuti, a questo riguardo, dalla nave sovietica «Mikhail Lomonosov» che ha recentemente scoperto una nuova corrente sottomarina nell'Atlantico, permettendo così di individuare le ragioni di certi fenomeni per cui a zone ricche di vita si alternavano altre pressoché deserte. La nuova corrente attraversa l'Atlantico da ovest ad est su una superficie di 2500.000 miglia marine con una velocità media di un metro al secondo e con un carico di acqua che è pari alla metà di quello della corrente del golfo. Un'altra famosa corrente, quella fredda che parte dalle coste peruviane e che è conosciuta col nome di El Niño, è stata al centro dell'interesse degli studiosi. La ragione è presto detta: El Niño è una insaziabile divoratrice di pesci. Perché? E perché la sua massima attività è strutturata coincide con gli inverni dolci dell'emisfero nord? Ecco alcuni problemi che attendono ancora di essere risolti. Oggi si sta soltanto cercando di scoprire i meccanismi che regolano le correnti oceaniche e fare così pronostici più esatti. Per tutti sanno l'importanza delle previsioni del tempo per la navigazione occorre studiare di più l'Oceano. Intervengono su questi problemi l'americano J. Bjerknes ha rivelato che quando scende l'inverno sul l'emisfero del globo enormi masse di aria calda valgono dai suoi versanti il nord trasportate dalle acque dell'Atlantico e del Pacifico qui è l'origine di venti forti e di tifoni che si verificano regolarmente in questa zona. E dunque nei rapporti fra il mare e l'atmosfera — ha affermato lo scienziato — che vanno cercate le cause di certe perturbazioni meteorologiche che si verificano alle quali l'uomo è oggi impotente. Così può avervi possibilità nuove per intervenire su processi che, sino a ieri, parevano assolutamente non dominabili dalla ragione.

vietico il nostro pianeta era all'origine un corpo freddo: alla disintegrazione radioattiva di certi elementi si deve, in un secondo tempo, il sorgere dell'energia e del calore. Le rocce, l'acqua e i gas sono apparsi alla superficie in seguito alla fusione della materia della crosta terrestre. I blocchi di terra hanno poi per così dire, «presato» l'acqua formando gli oceani e l'atmosfera.

In mare la Kurtcatov

Gli americani hanno parlato ad esempio dell'«Alumint» di 70 tonnellate di stazza, e dell'«Alvin», che può camminare sul fondo marino come l'uomo sui talloni. I sovietici, che con il sommergibile «Sievierianca», trasformato da nave da guerra in laboratorio nel '58, hanno iniziato da tempo lo studio degli abissi, meteo-

magnetico sarà, dicono, un fenomeno di breve durata e sarà sicuramente superato da un processo opposto.

Ma chi avrà ragione? Le risposte a questi e agli altri problemi saranno cercate ancora negli oceani, così come nello spazio cosmico, con mezzi ancor più grandi. L'attività in questa direzione è davvero gigantesca. Basta dire che vi sono oggi in tutto il mondo 27 sommergibili-laboratorio e numerose imbarcazioni di ogni tipo al servizio della scienza.

ranno in mare tra poche settimane la loro stesca nave scientifica, la «Kurtcatov», che sarà la più grande nave di questo tipo del mondo (6880 tonnellate). I francesi, dal canto loro, pensano a vere e proprie città sottomarine: «Per conoscere il mare — ha detto Perès — occorre ormai lavorare in permanenza». Particolarmente importante ci sembra, per concludere, il fatto che questo gigantesco sforzo sia compiuto in stretta collaborazione dagli scienziati di tutti i paesi. I piani per lo studio del Pacifico, ad esempio, sono stati concordati tra sovietici, americani, indiani giapponesi, francesi e inglesi che hanno organizzato insieme negli ultimi dieci anni ben 200 spedizioni scientifiche. Nessuna potenza al mondo — è stato ripetuto al congresso di Mosca — può da sola raccogliere i mezzi sufficienti per studiare gli oceani. I risultati ottenuti sin qui dicono che quella della collaborazione è la via da seguire. Un buon auspicio, questo, mentre si in discussione il problema di unire gli sforzi per lo studio del cosmo.

Adriano Guerra

Il mito del nuovo «grande dio» nei racconti di fantascienza automobilistica

«Quando l'auto va, tutto va»: davvero?

La lezione di Erru Saggus, professore di Archeologia mericana all'Università mondiale di Toshush, il giorno 365 dell'anno 5.998 - La rivolta dei pedoni - Travolgeteli vivi



New York: la notte di Natale

Che cosa è l'auto? La merce-principe di una società a capitalismo sviluppato («quando l'auto va, tutto va») è il simbolo dell'individualismo? Un mezzo di trasporto che diventa un fine? O addirittura un dio?

Nei racconti di «fantascienza automobilistica» la lettura è un affascinate. Ma prima di tema centrale della mia lezione: il culto di Auto. I miei allievi saranno indubbiamente che negli anni scorsi alcuni archeologi, sviati dal desiderio irresponsabile di creare sensazione a scapito della verità, hanno tenuto per un'illusione una fantascienza fantastica e cioè, che non sia mai esistito un dio Auto. Tali persone credono, o fingono di credere, in qualche immolato dei miti antichi, e l'enorme sacrificio di vite umane causato dal loro uso, fossero completamente privi di significato religioso... Sfruttando la credulità dei loro ignoranti seguaci, essi (i profeti Enriford e Dodge n.d.r.) seppero ammassare enormi fortune.

La lezione di Erru Saggus

«Dietro lo spesso parabrezza di vetro corazzato, le fisionomie dei sette occupanti apparivano sfondate, come se gli uomini fossero in un battesimo di profondità. «La donna capi che non avrebbe fatto in tempo a mettersi in salvo, né sull'altro né sull'altro marciapiede. Stremato senza volerlo l'auto le sarebbe piombata addosso all'altezza del canale di scolo. «Inutile tentare un finto scatto in avanti per poi saltare indietro, come faceva decine di volte al giorno qualsiasi razzazzo avventuroso. I suoi riflessi erano troppo lenti. «Dall'altoparlante della macchina, scendeva il rigurgolo del motore, vennero delle risatine educate. «Dagli altri pedoni fermi sul marciapiede vennero esclamazioni di orrore. «La vecchiaia pescò nella borsa della spesa, e tirò fuori una enorme pistola automatica blu acciaio. La impugnò con entrambe le mani. «Addegnata al calcio dell'arma sembrava un cowboy da rodeo, a cavallo di uno sgroppante puledro selvaggio. «Questo è l'altipiano mezzo di Travolgeteli vivi. La vecchiaia, prima di essere schiacciata, riuscì a uccidere due occupanti dell'auto. Ma la condanna si sarebbe lanciandosi sul marciapiede, per massacrare una ragazza paralitica. L'episodio se ne gaza la fine dell'epimera tregua che da qualche tempo s'era stabilita tra i Pedoni dell'Anello Plebeo e i Motorizzati della Corona Residenziale, fino ad allora sconosciuta alla zona neutra del centro della Città. «Ma a questo punto lo sparo troppo scuro fra le due categorie si arricchisce di significati più precisi. Pedoni e Motorizzati si bologniano le classi in lotta fra loro. La meccanica della composizione della «vertenza» (interferenza del governo federale) incrociò a tre, rappresentanti delle due parti che davanti alla televisione fanno la voce grossa ma che poi si ritirano in un tempo più discreto, si dichiarano preoccupati per la crescita del Quoziente di Pazzia tra i propri rappresentanti e finiscono con la firma della nuova Convenzione Motopedonale: tra l'altro vennero concordate che le armi leggere usate dai Pedoni fossero limitate a coltellacci superiori ai 38 e a una velocità di tiro lievemente inferiore a quella di un'arma ammessa. I Motorizzati, da parte loro, sarebbero stati tenuti a dare tre colpi di classe, e alla distanza di un isolato, prima di caricare un pedone su un passaggio pedonale. Qualora una macchina fosse salita su un marciapiede con un'auto a ruota, l'investimento non sarebbe più stato considerato semplice omicidio colposo ma alla stregua di un omicidio premeditato. Ai pedoni ciechi veniva consentito l'uso delle bombe a mano. La meccanica di composizione della «vertenza» — accettato — appare come una satira feroce di certe orazioni tratte sindacali all'americana: «non si morderà», di certe teorie sociologiche e socialdemocratiche sulle «società moderne» e dallo «sviluppo equilibrato».

Una sintesi della cucina italiana

Ma i 23 racconti si offrono anche a una lettura diversa: diventa una lettura di «cucina» di vertice per la raffinata o rucolica, carca e fantascientifica, indirizzata dal surrealismo di Buzzati (la moglie di un «pinto» della «colocata», per amore, si trasforma in un bolide da corsa e, quando l'ingrato coniuge vuole cambiare vettura, si uccide per scuolarlo contro i vetri di un parco); moraleggian-

Silverio Corvisieri

tutto amorosamente studiato). Non manca tuttavia la scollazione del dio Auto. Il racconto di Robert A. Heinlein Gli ingegneri del traffico che apre la raccolta, mostra completa mente le auto: gli uomini hanno inventato un sistema che rivoluziona ogni precedente tecnica di trasporto: non sono gli animali, le persone o le macchine a spostarsi sulle strade, ma le strade a muoversi — a rare velocità — trascinando chi vi si trova sopra. Neanche qui mancano gli inconvenienti (una scoperta dei tecnici addetti alla rete stradale provoca epidemie e rischia di paralizzare la vita del paese) ma il problema sembra finalmente risolto.

questa settimana in edicola

Un'altra «Religiosa» (e sono tre)

Dobbiamo subito premettere che, fra qualche errore di programmazione e qualche titolo poco felice, questa settimana è stata particolarmente fertile e interessante.

SOFIA LOREN E LA CUCINA

Ma la maggior novità della settimana, dicevamo, è data dalla uscita di due nuove collane: «Chi è Longanesi e lo è» e «Enciclopedia Pratiche Sansoni», che rappresentano uno sforzo di abbandonare il terreno ormai scontato delle ristampe di classici e di opere di narrativa per affrontare quei temi di attualità che — come è stato anche rilevato da più di un relatore al recente convegno di Modena — dovrebbero costituire la materia di coltore compaesani e a scendere con loro nella miniera. L'opera non ci sembra di grande valore artistico, ma è molto disonesta, e troppo facile sono certi effetti letterari, non sempre approfonditi, della psicologia dei personaggi, che qualche anno fa arrivò ai limiti della lettura con la chiesa ufficiale.

LE OPERETTE DI LEOPARDI

Gli altri titoli della settimana: «Leopardi. Opere, vol. II» (Casini, L. 450): è un vero peccato che alla bella introduzione di Borsellino pre-pressa al I vol. di questo racconto leopardiano, seguano testi curati con nessun intento di offrire una lettura piacevole, ricca di aneddoti, del tutto lontana da ogni susseguito accademico. Ma il pericolo è che il gusto della facile ironia, della battuta di spirito, prenda la mano all'autore, e il risultato, anzi che un'analisi di costume (quando non si tratta di personaggi che richiedono un discorso storico-politico più impegnato), finisca per risultare superficiale, e di scarso valore letterario. «Leopardi. Opere, vol. I» (Casini, L. 450): è un racconto, scritto nel 1897 dal celebre autore di Lord Jim, e con l'entrata di una delle sue opere più felici. «V. Hugo, Notre Dame de Paris, vol. II» (Casini, L. 450). «Romanzi e racconti, n. 14» (Sansoni, L. 300): col solito costume di questi romanzi, insieme B. Pérez, Galdós, Natalba Ginzburg, A. Gide, B. Constant, Tolstoj, Twain, M. A. De Ford. «Anche alla guerra» (Garzanti, L. 350): il decimo episodio di questa serie ineditabile di avventure. «G. Simenon, Un'ombra su Muret» (Mondadori, L. 300).

Ma ecco alla terza pubblicazione della collana di Diderot (Sansoni, L. 350): un altro esempio del disordine con cui si è sviluppata la nostra editoria economica, che ha fatto di questa collana un campo di battaglia di interessi contrari. Ma, fortunatamente, altri scienziati, francesi, inglesi e sovietici, sono rimasti in consuetudine di posta: la riduzione del campo

l'auto, il volume sarà senz'altro utile alle persone amanti della buona cucina. Ma un giudizio più approfondito sulla collana sarà possibile dopo un'analisi di un volume di qualche altro manuale e individuato con maggior precisione gli argomenti che s'intendono affrontare.

I SANTI ALL'INFERNO

I santi vanno all'Inferno è un romanzo dello scrittore francese Gilbert Costron, già pubblicato nelle edizioni Longanesi (ora ristampato nei «Pocket» a lire 350). È la storia di un prete operaio, nato in un misero ambiente di minatori, e portato, dopo molteplici esperienze, a condividere la sorte dei propri compaesani e a scendere con loro nella miniera. L'opera non ci sembra di grande valore artistico, ma è molto disonesta, e troppo facile sono certi effetti letterari, non sempre approfonditi, della psicologia dei personaggi, che qualche anno fa arrivò ai limiti della lettura con la chiesa ufficiale.

LE OPERETTE DI LEOPARDI

Gli altri titoli della settimana: «Leopardi. Opere, vol. II» (Casini, L. 450): è un vero peccato che alla bella introduzione di Borsellino pre-pressa al I vol. di questo racconto leopardiano, seguano testi curati con nessun intento di offrire una lettura piacevole, ricca di aneddoti, del tutto lontana da ogni susseguito accademico. Ma il pericolo è che il gusto della facile ironia, della battuta di spirito, prenda la mano all'autore, e il risultato, anzi che un'analisi di costume (quando non si tratta di personaggi che richiedono un discorso storico-politico più impegnato), finisca per risultare superficiale, e di scarso valore letterario. «Leopardi. Opere, vol. I» (Casini, L. 450): è un racconto, scritto nel 1897 dal celebre autore di Lord Jim, e con l'entrata di una delle sue opere più felici. «V. Hugo, Notre Dame de Paris, vol. II» (Casini, L. 450). «Romanzi e racconti, n. 14» (Sansoni, L. 300): col solito costume di questi romanzi, insieme B. Pérez, Galdós, Natalba Ginzburg, A. Gide, B. Constant, Tolstoj, Twain, M. A. De Ford. «Anche alla guerra» (Garzanti, L. 350): il decimo episodio di questa serie ineditabile di avventure. «G. Simenon, Un'ombra su Muret» (Mondadori, L. 300).

ENCICLOPEDIA PRATICHE SANSONI

Ogni mese un volume nuovo da leggere e da consultare

In libreria e in edicola una nuova collana tascabile appositamente studiata per rispondere alle esigenze pratiche della vita moderna.

È uscito CUCINA

Una sintesi della cucina italiana e internazionale con migliaia di ricette e di suggerimenti. Lire 900 Sansoni editore

Per il PCI vota così

ATTENZIONE!

Queste istruzioni si riferiscono ai comuni dove si vota contemporaneamente sia per il Consiglio provinciale che per quello comunale. In quei comuni dove si vota solo per il Consiglio provinciale o solo per il Consiglio comunale, l'elettore dovrà tener conto soltanto delle istruzioni che si riferiscono ai rispettivi casi.

PENSA INNANZITUTTO AL TUO VOTO

Se hai perduto il certificato elettorale, se il tuo certificato è divenuto inservibile, se quello che ti è stato consegnato non è completo del talloncino di controllo o è irregolare (perché contenente dati errati, perché privo della firma del sindaco o del bollo del Comune, o per qualsiasi altra ragione), recati subito all'ufficio elettorale del Comune per ottenere un duplicato del certificato o la rettifica del certificato stesso. Gli uffici comunali sono aperti per questo anche nei giorni delle votazioni, sino alla chiusura (lunedì ore 14) delle operazioni di voto.

Se non hai ancora preso visione del fac-simile di scheda, chiedila a qualche compagno oppure passa alla sezione del Partito per farteli dare e per accertarti così sulla posizione nelle schede del simbolo della nostra lista per il Consiglio comunale o del nostro candidato per il Consiglio provinciale e controllare che il modo come ha pencil di esprimere il voto sia giusto e privo di errori.

PENSA POI AL VOTO DEI TUOI PARENTI ED AMICI

Se hai familiari, parenti o amici ammalati, recati alla sezione del Partito, oppure rivolgiti a qualche compagno, o provvedi tu stesso ad aiutarli sia al fine del certificato medico, ove questo necessiti, sia al fine del trasporto al seggio e dell'eventuale accompagnamento in cabina.

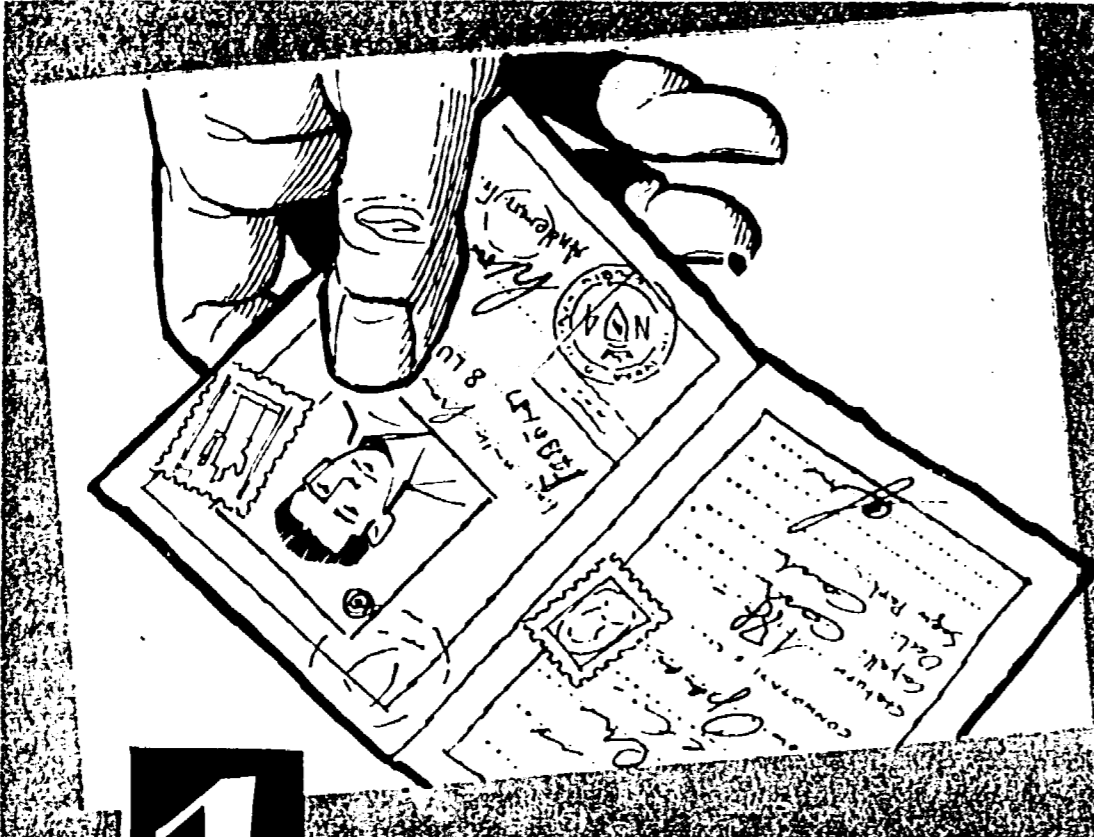
VIGILA INFINE CONTRO I BROGLI

Attenzione alle doppie iscrizioni nelle liste elettorali, all'infedeltà dei certificati, ai tentativi (che non mancheranno) di far votare altri al posto dei morti, dei dispersi e degli emigrati, alle manovre, ai preli e frodi che si compiono da un Comune a un altro e da un seggio a un altro ed in genere a tutte le contropartite elettorali soggette a frequentissimi spostamenti (brogli di polizia, convulvente ecc.).

Attenzione agli arbitrari accompagnamenti in cabina di elettori fatti per l'occasione e parziali alle votazioni negli ospedali e nei luoghi di cura affinché non voti chi non ne ha diritto e affinché il voto sia esercitato dagli ammalati in condizioni morali e materiali, in libertà e in assoluta segretezza.

Attenzione a tutta l'opera di corruzione, di ricatto o di intimidazione — religiosa, morale e materiale — verso gli elettori: Propaganda del preli in chiesa, promessa di pensioni, di passaporti, di lavoro e di qualsiasi altra cosa e utilità per carotare il voto. Sono tutti veri e propri casi di broglio, previsti e condannati severamente dalla legge. Avvicinare le vittime di questa opera di corruzione e di ricatto per convincere a condannare con il loro voto gli autori del tentativo. Se il diavolo che hanno paura di votare per il nostro Partito perché i catoloni della DC hanno detto che controlleranno il loro voto attraverso il numero del talloncino sulla scheda o in qualsiasi altra maniera, spiega a questi elettori che tutto ciò è un imbroglio per intimidire e rubar loro il voto. Sapevano loro che il voto è assolutamente segreto e che nessuno lo può controllare, tanto meno per mezzo dei talloncini numerati, i quali vengono staccati non appena votato e distrutti al termine della votazione.

Nessun broglio, nessun arbitrio passi senza la immediata denuncia dei responsabili alla autorità giudiziaria e alla opinione pubblica! Informa subito la sezione del Partito comunista della tua zona di ogni atto che ti appaia irregolare, di ogni caso che ti sembri sospetto!



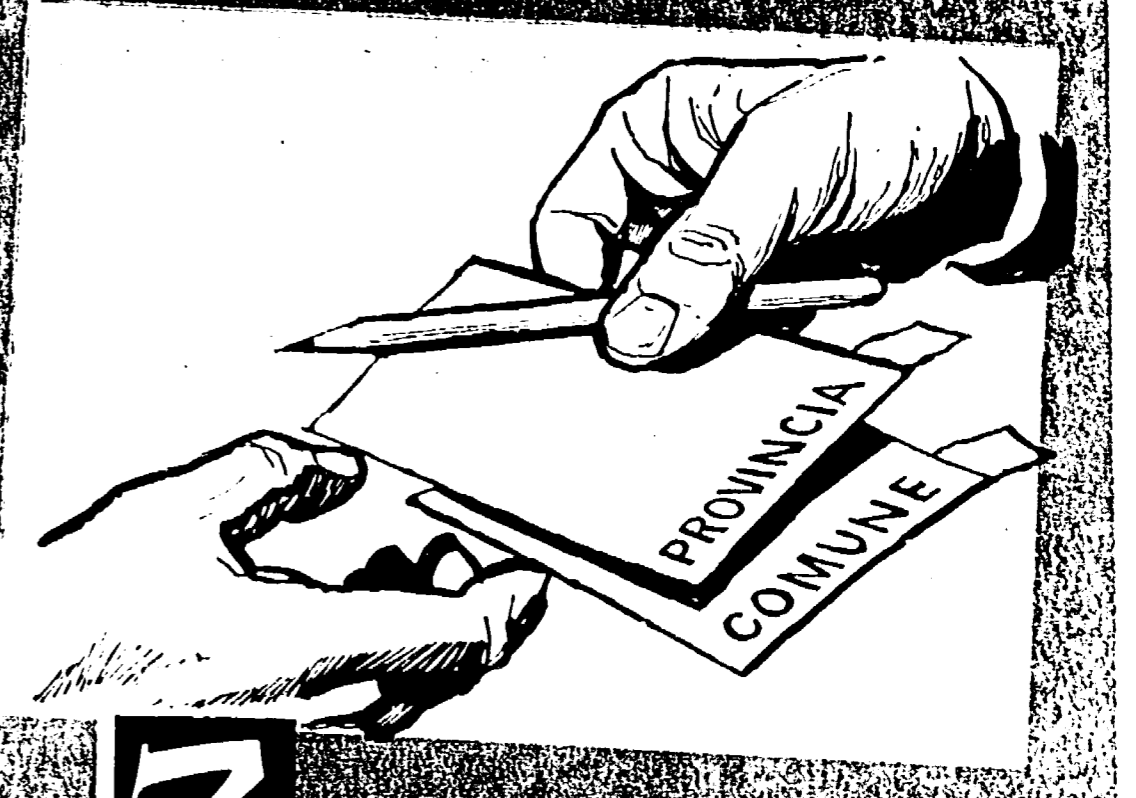
1

I DOCUMENTI Presentandoti al seggio, dovrai consegnare al Presidente un documento di identificazione valido e munito di fotografia e il certificato elettorale o, in luogo di quest'ultimo, la sentenza della Corte d'Appello che ti dichiara elettore del Comune.



2

L'IDENTIFICAZIONE Se non hai documento di identità, puoi però farti riconoscere da un membro del seggio, oppure da un elettore del Comune noto al seggio, e cioè che sia conosciuto da quel che membro dell'ufficio della sezione elettorale o che abbia già votato nella sezione stessa.



3

LE SCHEDE E LA MATITA Il Presidente ti consegnerà le schede: due se si vota per il Comune e la Provincia, una se si vota solo per il Comune o solo per la Provincia. Insieme ti consegnerà anche una matita coniativa: con questa — e solo con questa — dovrai segnare il tuo voto.



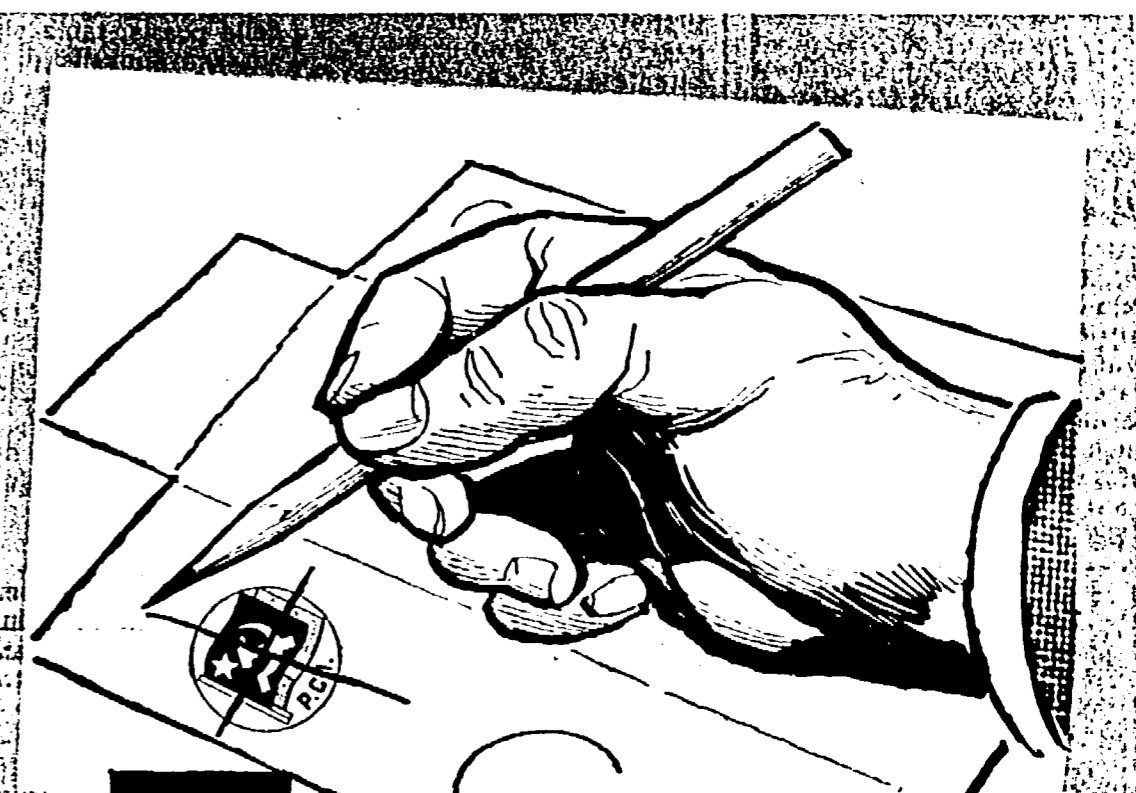
4

CONTROLLA LE SCHEDE Apri le schede di fronte al Presidente per controllare che non siano già votate o che non contengano segni che possano farle invalidare. Controlla pure che esse siano timbrate, firmate da uno scrutatore e che i rispettivi talloncini portino lo stesso numero enunciato dal Presidente. Se constati qualche irregolarità, fattelo cambiare.



5

IL VOTO PER LA PROVINCIA Cerca il simbolo del PCI e composto da due bandiere sovrapposte, con falce martello e stella e, in basso, la scritta PCI. Fai su questo simbolo, e solo su questo, un segno di croce, e basta. Attenzione! Sulla scheda delle elezioni per il Consiglio provinciale non ci sono preferenze da dare.



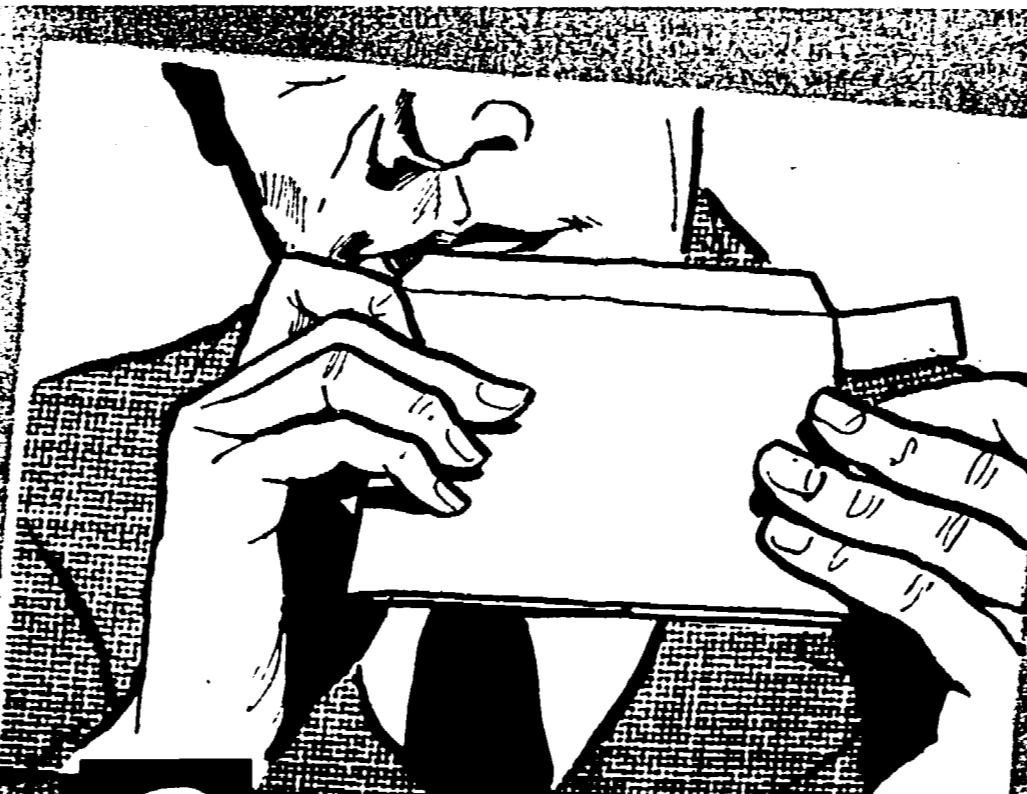
6

IL VOTO PER IL COMUNE Se voti in un Comune con più di 5000 abitanti cerca innanzitutto il simbolo del PCI e traccia la croce su di esso. Se vuoi, puoi esprimere le preferenze per i singoli candidati della lista del PCI, 4 al massimo per i consigli comunali fino a 40 componenti e 5 in quelli superiori. Se voti in un comune sino a 5000 ab. fai solo la croce sul simbolo.



7

SE HAI SBAGLIATO Se ti accorgi di aver commesso qualche errore o di aver macchiato o strappato la scheda, esci dalla cabina e chiedi al Presidente che te ne dia un'altra sostituendo quella sbagliata. Non aver vergogna di dire che hai sbagliato. Ricorda che non puoi annullare o correggere eventuali errori cancellandoli: occorre una nuova scheda.



8

CHIUDI LE SCHEDE Compiute le operazioni di voto, ripiega le schede, seguendo la linea della precedente piegatura, esattamente come quando il furono consegnate, bagnando con la saliva la parte gommata. Le donne stiano attente a non lasciare macchie di rossetto sulla scheda.



9

LE SCHEDE NELLE URNE Ritorna poi dal Presidente, consegnale le schede e la matita. Controlla che vengano staccati i talloncini numerati e che le schede vengano messe nelle rispettive urne recanti la dicitura « Consiglio Comunale » e « Consiglio Provinciale ». Fatti restituire documento di identità e certificato elettorale, e quindi allontanati dal seggio.

*La DC e il centro-sinistra dicono NO ai lavoratori
I lavoratori dicano NO alla DC e al centro-sinistra*

**Per avviare una profonda svolta politica e sociale
Per nuove maggioranze democratiche vota comunista**



Il «recital» su Lorca al Maggio fiorentino

Il ritratto d'un altro

Un'altra bella attrice da Israele

Il poeta spagnolo, commemorato in chiave dilettantistica e salottiera, è stato trasformato in un personaggio inesistente

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 11

Calato il sipario sull'opera di Garcia Lorca...

Ma quali criteri, quali obiettivi? Per la verità, se un senso c'è in questa piuttosto letargica e salottiera commemorazione...

distanza critica necessaria per intendere, non dirò la poesia lorchiana (troppa grazia!), ma il senso stesso della sua biografia...

La preoccupazione dello spettacolo non serve, alla causa della poesia, tanto più se questa non è quella di Annozero...

Non neghiamo le difficoltà dell'impresa, ma perché non «capire» Lorca prima di affrontare...

Anna Proclmer, cui è restata come appiccicata carta frollata elegante da certa bianca...

In edicola il n. 57 di «Cinema 60»

Ferruccio Masini

In edicola il n. 57 di «Cinema 60»

È uscito il numero 57 di Cinema 60. Il fascicolo contiene la prima parte di un lungo saggio di Roberto Alagna...

vice

Trentatré inserti pubblicitari in un film di Stevens alla TV

LOS ANGELES 11. Un tribunale di Los Angeles ha respinto la richiesta del regista George Stevens...

GIRERA' A LONDRA E IN SVIZZERA

UN DISCO PER L'ESTATE Con «Prima c'eri tu»



Maria Grazia Buccella è partita ieri per Londra, dove definirà il contratto per partecipare a un film...

Fred Bongusto vince a sorpresa

Dal nostro inviato SAINT VINCENT, 11

Vittoria a sorpresa di Fred Bongusto al «Disco per l'estate» con la canzone «Prima c'eri tu»...

Ma è soprattutto il complesso dei Giganti che esce coronato da questa manifestazione...

Un'ultima considerazione riguarda il complesso «ripetitore» del clarinetista Henegui...

L'attore premiato a Lecco

Noci d'oro: Lou Castel in evidenza

Dal nostro inviato

LECCO, 11. «Noci d'oro» anno undicesimo e il bilancio? Non male, nel complesso...

Unico premio che franca mente noi ci sentiamo di poter condividere è, invece, quello assegnato al presentatore televisivo Pippo Baudo...

Niente da obiettare, infine, sulla cerimonia di consegna ufficiale dei premi...

Sauro Borelli

Le richieste dei giovani autori alla RAI-TV

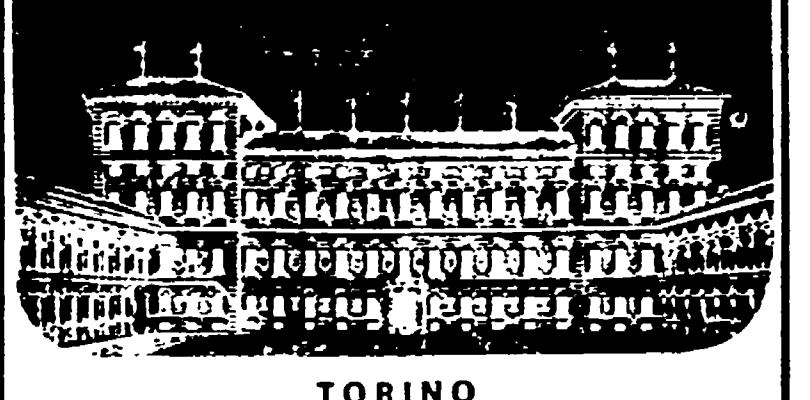
Davanti all'esigenza di rinnovare la produzione di prosa, di uscire dalle seccie di un terre non che non tiene conto dei contenuti culturali esistenti nel paese...

Federico Doglio, che è stato un po' il coordinatore del seminario, riassumendo i lavori svolti in questi sette giorni...

Lo spirito di questa mozione, che ci pare rivolta a garantire agli autori quella libertà di espressione di cui tutti conoscono i limiti alla RAI-TV...

L'iniziativa della Rai risulta abbastanza positiva specie se come ci si nuturiamo, da questo punto di incontro scaturirà un rapporto di collaborazione effettivo...

5° rassegna dei grandi spettacoli all'aperto



TORINO TEATRO DEI GIARDINI DI PALAZZO REALE

22-23-24 giugno BALLETTO DELLA MEDITERRANEE. 25-26-27 giugno ANDRÉO E IL LEONE. 28-29-30 giugno EDIPPO A COLONO. 1-2 agosto BALLETTO KIROV DI LENINGRADO.

RAI U controcanale

I persuasori del Telegiornale

Incominciamo con il Telegiornale che diventa la trasmissione tipo in periodo elettorale per un'immagine sane...

Esiste un sistema occulto insinuando, di dare una notizia sfruttandola per certi fini...

Ma è soprattutto il complesso dei Giganti che esce coronato da questa manifestazione...

programmi TELEVISIONE 1'

- 10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI, a cura di Renato Vertumani. 11,00 MESSA. 11,30 RELIGIOSA. 11,50 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI. 12,15 SEGNALE ORARIO - GIROTONDO - LA TV DEI RAGAZZI...

TELEVISIONE 2'

- 18,00 XXV Anniversario della fondazione della «Jeunesse Musicale». 19,10 VENTIMIGLIA: Battaglia dei fiori. 21,00 Segnale orario - TELEGIORNALE. 21,15 LUISA SANTI. 21,30 FACCIA. 21,45 LAURA STAN LAUREN E OLIVER HARDY...

RADIO

- NAZIONALE. Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23; 6,35: Musiche del mattino. 7,10: Almanacco. 7,15: Musiche del mattino. 7,25: Accadde il 10 marzo. 7,40: Culto ebraico. 8,10: Vita nei campi. 9: L'infornatore dei commercianti. 9,10: Musica sacra. 9,30: Messa. 10 e 15: Dal mondo cattolico. 10,30: Trasmissione per le 2 ore. 11: mute. 11,10: Cronaca musicale. 11,25: Casa notte. 11,30: Circolo dei bambini. 12: Arlecchino. 12,50: Zic Zoc. 13,15: Carillon. 13,18: Punto e virgola. Rassegna di successi. 13,30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo. 13,55: Giorno per giorno. 14: Scaccia gheppi. 14,30: Musica in piazza. 15,15: Cori da tutto il mondo. 15,45: Canzone nuove. 16,15: Prisma musicale. 17: Concerto sinfonico. 18,40: Musica da ballo. 19,15: Domenica sport. 19,45: Motivi in concerto. 19,55: Una canzone al giorno. 20,20: Appuntamenti. 20,25: Da cosa nasce cosa. 21: Concerti del Quartetto italiano. 21,45: L'ora più bella del mondo. 22: Musica da ballo.

Luigi Longo Le Brigate Internazionali in Spagna pp 407 L. 1900 L'epopea e la tragedia della Spagna repubblicana narrate dal commissario generale delle Brigate Internazionali

Questa pagina, che si pubblica ogni domenica, è dedicata al colloquio con tutti i lettori dell'Unità. Con essa il nostro giornale intende ampliare, arricchire e precisare i temi del suo dialogo quotidiano con il pubblico, già largamente trattato nella rubrica «Lettere all'Unità». Nell'invitare tutti i lettori a scrivere...

o a farci scrivere, su qualsiasi argomento, per estendere ed approfondire sempre più il legame dell'Unità con l'opinione pubblica democratica, esortiamo, contemporaneamente, alla brevità. E cioè al fine di permettere la pubblicazione della maggiore quantità possibile di lettere e risposte.

Perché i cattolici possono votare comunista

risponde ALDO DE JACO

Cara Unità, sono molte le ragioni che spingono un uomo che vive, come me, del suo lavoro a condannare la attuale società col suo carico insopportabile di ingiustizie e di sofferenze dovute non a un Disegno Superiore, ma agli errori degli uomini...

scienza completerà? Io sono, per educazione e per fede, un cattolico e nello stesso tempo, per le mie esperienze di vita, sono portato a una visione veramente democratica dei problemi della società, simpatizzo perciò con i partiti, come innanzitutto il vostro, che hanno programmi di profondo rinnovamento. Tuttavia, come posso io schierarmi contro il partito che si fa difensore della fede cattolica, come posso infrangere l'unità dei cattolici? Questo è il mio problema, e credo che, è un problema che mi angustia. Potete darmi una risposta che non sia solo dettata da concezioni di parte?

EUGENIO PASSI - Pont

E' noto che vi sono milioni di italiani, di cattolici italiani, che hanno già risposto con i fatti a questa domanda dimostrando che la loro coscienza politica non può essere coartata da nessun ricatto spirituale, votano cioè contro la Democrazia cristiana. Su cento votanti, per esempio, nelle ultime elezioni politiche solo 38 hanno votato per la DC mentre un numero ben maggiore di loro, si possono definire cattolici. Dunque la maggioranza dei cattolici italiani non ha votato nel '63 - e in generale non vota - per il partito di Scelba e di Moro, della Confindustria della Conagricoltura e della bonomiana.

della situazione, del lavoro e delle aspirazioni dei fratelli; c) con la consapevolezza della parte che ha nella edificazione dell'ordine sociale.

La lezione della storia. Abbiamo citato la Spagna, potremmo aggiungere che anche in America le larghe zone del mondo cattolico si schierano con l'avanguardia che combatte per la fine della sporca e tragica guerra d'aggressione contro il Vietnam e potremmo citare lo stesso Vietnam, uno dei leaders del Fronte di liberazione è proprio un prete cattolico.

Altre volte - dei partiti interclassisti con l'avallò del Vaticano o comunque su una piattaforma che si richiamava all'autorità ecclesiastica, nulla ha potuto impedire che di fronte a determinate scelte politiche i cattolici respingessero il ricatto dell'unità e si schierassero secondo la logica dei loro interessi di classe e dei convincimenti della loro coscienza. Chi non ricorda, per esempio, nel primo dopoguerra, mentre infuriava l'assalto fascista allo Stato, che le posizioni di Don Miligi, alla testa di un forte movimento di contadini cattolici, erano nettamente diverse da quelle del Partito popolare di don Sturzo? Chi non ricorda, poi, che quest'ultimo dovette prendere la via dell'esilio e che De Gasperi subì il carcere mentre - nel 1929 - il fascismo operava un riavvicinamento con la Chiesa che doveva parlarlo a dispetto di paladini in Italia e, per esempio, sulla martoriata terra di Spagna?

struire in Italia una nuova società più giusta ed umana ben si può ricostruire la società capitalista che proprio sulla di spoguglianza fra gli uomini e sul loro sfruttamento regge tutte le sue strutture. La parola d'ordine dell'unità politica dei cattolici è diventata allora strumento della guerra fredda, della divisione fra i popoli e nel suo stesso del nostro popolo. Non vi è dubbio che alcuni atteggiamenti della Chiesa cattolica hanno facilitato allora l'opera dei governi democristiani anche nei momenti più drammatici, quando questi governi non esitavano a sparare sui lavoratori per imporre la linea e le scelte padronali, quando sembrava che la fedeltà all'imperialismo americano fosse diventato un principio di fede indispensabile.

Non vi è dubbio, per esempio, che milioni di uomini e di donne sinceramente cattolici, operai, contadini, artigiani, commercianti, intellettuali, hanno dato e danno il loro voto al partito comunista: l'aumento costante dei voti comunisti è dovuto anche all'aumento del numero dei lavoratori cattolici che superano la barriera artificiale della « crociata di contro il comunismo » e scelgono in piena libertà e secondo l'interesse loro e delle loro famiglie.

Questa sono solo alcune delle affermazioni del Concilio Vaticano II che permettono ad ogni cattolico (proprio in quanto cattolico attivo e consapevole) di rigettare il ricatto della Democrazia cristiana in Italia così come in Spagna, per esempio, i cattolici laici - ed egli ecclesiastici di Catalogna di Madrid, delle ragioni basche rigettano il ricatto della « Opus dei » schierata con Franco e lottano insieme

La verità è che la « unità politica dei cattolici » nei fatti non è mai esistita e per il ragionevole motivo che fin da quando sono sorti - in Italia

Anche nei momenti più duri della discriminazione proprio milioni di cattolici hanno detto no al ricatto del partito di Scelba e di Moro. E siamo ora giunti al punto che Scelba e Moro rivendicano la loro « indipendenza » dalla Chiesa giacché la Chiesa, nella persona del suo più alto rappresentante, va all'ONU a patrocinare i tesisti - sul disarmo, per esempio, o sulla effettiva universalità delle Nazioni Unite (cioè sull'ingresso della Cina nella organizzazione) - che sono in netto contrasto con la politica della DC. Ancor più chiaro si fa il contrasto quando il Vaticano o dei cattolici di non poca fama come l'on. La Pira prendono, sulle questioni del Vietnam, una posizione indipendente dagli USA e favo-

Sentiamo venire l'obiezione: ma questa « libertà » non è forse una forma della diffusa « apostasia », l'allontanamento cioè - nella pratica - dalla Chiesa che il Concilio Vaticano II ha denunciato? Non è un male dal quale un cattolico consapevole deve guardarsi, che anzi deve combattere incominciando col far prevalere su ogni altro sentimento quello che lo induce ad unirsi sotto una sola bandiera con gli altri cattolici?

La risposta è no, non esiste una bandiera politica per tutti i cattolici; la parola d'ordine secondo la quale essi dovrebbero votare uniti per la DC è un volgare ricatto, è un trucco propagandistico per indurre lo sfruttato a sostenere lo sfruttatore, il democratico a darla vinta al conservatore. E giacché comprendiamo che le nostre parole possono avere un limitato valore di persuasione ci permettiamo di citare al nostro lettore cattolico documenti che sono oggi i più alti e degni di fede per la Chiesa. Ci riferiamo ai documenti del Concilio Vaticano II.

Diremmo inoltre che il Bundestag ha approvato una legge che ordina il servizio militare a 18 anni, e non più a 20, col voto favorevole anche dei socialisti.

Noi vogliamo qui solo ricordare un passo del discorso di Giovanni XXIII in apertura del Concilio, là dove cioè papa Giovanni affermava che « nel presente momento storico la Provvidenza ci sta conducendo a un nuovo ordine di rapporti umani che per opera di uomini e per lo più al di là della loro volontà, si sta realizzando ».

La voce del Concilio. Dice la « Costituzione pastorale » De Ecclesia in mundo huius temporis (capitolo quarto, punto 43) « i laici hanno il dovere di impegnarsi nelle attività terrene con le leggi proprie delle varie discipline e chiedendo ai loro sacerdoti luce e forza morale ma non necessariamente la soluzione concreta dei vari problemi temporali. La stessa visione cristiana potrà allora ispirare diverse soluzioni a seconda delle circostanze ».

Le notizie che ci chiede il lettore non sono già in servizio militare, anche se non sono sempre disponibili, ancorché varia bil di anno in anno.

Diremo ancora che il Bundestag ha approvato una legge che ordina il servizio militare a 18 anni, e non più a 20, col voto favorevole anche dei socialisti.

Ma c'è di più. In forza del pacchetto di « leggi speciali » della cosiddetta « difesa civile » i tedeschi dai 16 ai 65 anni eccettuati casi particolari, saranno sottoposti a periodo di addestramento.

Basterebbe questa citazione a dimostrare che il principio della unità politica dei cattolici sia falso, sia un volgare tentativo del gruppo dirigente di prendere l'autorità della Chiesa a presidio delle sue esortazioni (« di quali soluzioni? L'invito agli USA per i massacrati nel Vietnam, lo smembramento di centinaia di migliaia di famiglie attraverso l'emigrazione, il soffocante prevalere della ricchezza capitalistica sulla miseria dei più... »).

Il tedesco « Leopard » è chiamato agli inizi « Panzer Europa » o « Standardpanzer » - ha una corazzatura media di 40-45 mm, accresciuta a 70 (inclinazione 30°) sulla parte anteriore, e a 52 mm (inclinazione 16°) sulla parte anteriore del telaio.

Ma c'è di più. In forza del pacchetto di « leggi speciali » della cosiddetta « difesa civile » i tedeschi dai 16 ai 65 anni eccettuati casi particolari, saranno sottoposti a periodo di addestramento.

Il totale dei militari in servizio è di 483 mila uomini.

Ma le citazioni possono continuare. Così nel « decreto » De apostolatus lacorum (punto terzo) è detto: « L'apostolato nel proprio ambiente sociale è compito proprio del laico che lo adempirà ».

Il ministro Von Hassel ha dichiarato recentemente di voler essere onesti nei confronti dei servizi amministrativi della Bundeswehr, il modo da poter considerare l'intera forza armata di terra, mare e cielo « combattente a tutti gli effetti ».

Il totale dei militari in servizio è di 483 mila uomini.

E, tuttavolta, questo non basta ai militaristi. Alla recente riunione internazionale di Monaco di Baviera organizzata dalla « Gesellschaft für Wehrkunde » (« Società di studi militari ») è stato criticato il cosiddetto « insufficiente impegno per le forze armate » e il ritardo nei

La Bundesmarine (Marina) sta diventando fra le più forti d'Europa. 265 sono le unità in costruzione di cui 4 cacciatorpediniere, 6 fregate veloci, 30 sommergibili, settantacinque

TECNICA PERCHÉ SI IMPIEGANO LOCOMOTORI POLICORRENTI

TECNICA

Cara « Unità », ho avuto occasione di leggere che all'estero, in molti paesi, vengono esclusivamente impiegati in campo ferroviario, locomotori e autolocomotori « bicorrenti » o anche « policorrenti ». Desidero sapere da un vostro esperto una esatta definizione di questi termini e i motivi della scelta di tali sistemi di alimentazione.

Per prima cosa va ricordato che esistono diversi sistemi di alimentazione dei veicoli elettrici ferroviari, che si distinguono per le caratteristiche dell'energia elettrica di alimentazione. Sulla linea italiana, la gran parte di essa è costituita dal sistema a corrente continua a 3000 volt in corrente continua. Esiste però un certo numero di linee ad alta tensione, in cui si utilizzano locomotori « bicorrenti » o anche « policorrenti ».

Per prima cosa va ricordato che esistono diversi sistemi di alimentazione dei veicoli elettrici ferroviari, che si distinguono per le caratteristiche dell'energia elettrica di alimentazione. Sulla linea italiana, la gran parte di essa è costituita dal sistema a corrente continua a 3000 volt in corrente continua. Esiste però un certo numero di linee ad alta tensione, in cui si utilizzano locomotori « bicorrenti » o anche « policorrenti ».

MUSICA QUANTI SONO GLI STRAUSS

MUSICA

Cara Unità, forse dovrei vergognarmene, ma non ho ancora capito come è formata la famiglia degli Strauss musicisti. So che sono parecchi, ma quanti e quali? Grazie.

Le perché vergognarsene? La confusione sugli Strauss non coinvolge soltanto la nostra lettrice. Pochi giorni or sono, in un oratorio musicale, il redattore, incaputo nel nome d'uno Strauss, Johann, si è di improvviso precipitato a quella folla di musicisti arrivate dal più vecchio degli Strauss, Johann (1804-1899). Un Johann senior, celebre per essere stato il padre del più giovane Johann Strauss, Johann junior (1825-1899) un Johann junior il vero genio della famiglia autore di cinquantotto valzer (D'ambrosio) e di oltre quaranta opere di orchestra. Paul Strauss, padre di Johann junior, fu l'artefice di una riforma orchestrale nel 1857 e rappresentò la musica di tutto il mondo.

MOTORI UTILITARIE A DUE PEDALI

Cara « Unità », ho visto che anche la « 850 » Fiat viene venduta in versione automatica. Avevo intenzione di comprarla, perché, sono sincero, sono piuttosto indeciso a cambiare marcia e per me un automatico è la soluzione. Credo però che siano altri auto simili in commercio e vorrei fare la mia scelta con maggior cognizione di causa. Può aiutarmi?

PESCA CON CANNA E LENZA VACANZE AL MARE

Cara Unità sono un incallito pescatore e ogni anno, all'approssimarsi delle ferie, mi ritrovo sempre alla stessa spiaggia, con la mia famiglia, ora dodicenne, in vacanza al mare. Io, ovviamente, me ne vado a pescare in barca, in mare, in montagna (purché vicino ci sia un torrente pescoso...).

Questo auto montano, come la « Fiat 850 », la trasmissione è a « convertitore automatico a coppia » chiamata « idromatic » e che ha la possibilità di usare il cambio con il sistema tradizionale, a parte il fatto che la frizione, invece di essere a pedale, è azionata da un pedale sopra la leva del cambio.

UN COLPO DI SPUGNA e qualsiasi VOLKSWAGEN torna nuova. Potete lasciarla giorno e notte all'aperto e sotto le intemperie: è protetta da 4 strati di vernice e da cromature inalterabili.

Potete lasciarla giorno e notte all'aperto e sotto le intemperie: è protetta da 4 strati di vernice e da cromature inalterabili. Per questo parlando di VOLKSWAGEN si dice che LA STRADA È IL SUO GARAGE.



700 punti Astarizza con ricambi originali in tutte le 92 provincie.

100 PAROLE - UN FATTO

La Chirghisia enigmistica

Nella campagna elettorale volete che manasse Mario Missiroli? Quest'uomo tutto d'un pezzo vi è intervenuto domenica scorsa con un articolo sul Messaggero, inteso a distogliere i cattolici dalla tentazione di votare per i comunisti. Non si sa mai. Che accadrebbe se i credenti si persuadessero che l'ideale è avere, a un tempo, i Santi in paradiso e gli speculatori in galera? E se i cattolici si convincessero che i devoti possono pregare, ma i ricchi, intanto, debbono pagare le tasse? E dove andremmo a finire se all'improvviso ci si rendesse conto che mentre i pellegrinaggi dei fedeli fanno benissimo ad andare a Lourdes, i miliardi dei padroni debbono restare in Italia?

Ma Mario Missiroli non cura questi problemi volgari. Egli ci descrive minutamente le persecuzioni religiose in URSS, sulle quali ha evidentemente informazioni di prima mano. Sentite: «E' di ieri la condanna severissima (quale?) inflitta a due maestri di religione battista, accusate di "corrompere la gioventù" solo perché insegnavano il catechismo a una ottantina di ragazzi in un ricreatorio domenicale. Commentando la sentenza il giornale del luogo (qua le?) la Chirghisia Sovietica, afferma intrepida che nell'URSS "esiste la libertà religiosa ma viene punita la propaganda"».

Queste notizie, si sente subito, sono attinte direttamente alla fonte. Missiroli la mattina si sveglia e i due primi giornali che legge sono il Messaggero e la Chirghisia Sovietica, «giornale del luogo». Meno male, perché è anche la Chirghisia Ferrarese, notoriamente attenta ma indifferente ai problemi religiosi. Invece con una buona Chirghisia di quel preciso luogo, come il Lambrusco che deve essere di Sorbara, prima o poi si viene a sapere tutto. E' questa ricchezza di informazione che consente a Mario Missiroli di formulare, sui propositi segreti dei comunisti, domande insidiosissime. Questa, per esempio: «Vi siete mai domandati perché i comunisti non vi sparmano mezzi di ogni genere e ricorrono a tutte le iniziative immaginabili per vincere le elezioni di Roma? Ma più. Cos'è questa smisura dei comunisti di vincere a Roma? Ci sono tante belle città, in Italia, e proprio a Roma vorrebbero vincere? Caro Missiroli, per chiarire questo mistero non c'è che una cosa da fare: abbonarsi anche alla Chirghisia Enigmistica.

Farfarello

PROMEMORIA ELETTORALE

CODICE STRADALE DC

Corre la DC sull'antica via maestra: «stop» a sinistra e precedenza a destra.

LUISA SANFELICE

Fini così: oggi i Borboni sono dc.

PROGRAMMAZIONE

Il piano è perfetto se sta nel cassetto.

DA TE FIRENZE

Da te Firenze la notizia trista che al Ghibellin fuggiasco

accrebbe l'ira: scelbani in lista fuori La Pira.

AVVENTURA

Dietro l'angolo non c'è il benessere ma sta

in agguato il fitto sbloccato.

FINE INGROSIOSA

E questi è Moro che incominciò sfidando il comunismo.

Adesso, poveraccio, campa male col «calenaccio».

CHI VA

E CHI VIENE

Non fu Scelba che andò

al centro-sinistra ma il centro-sinistra

che andò a Scelba. Del dorotei

questo è il frutto che spiega tutto.

IL MISERERE

Riforme, riforme, riforme gridi sul giornale.

Così fu cantò, e questo è il dramma,

il miserere al tuo programma.

PRECOCITA'

Il centro-sinistra ha quattro anni ed è già un vecchio

che fa danni.

IL VOTO DELL'EMIGRANTE

Quando voto penso a mio fratello

che in un ghiacciaio dorme per l'eterno.

Lo uccise la montagna ma prima ancora

il governo.

LA NEBBIA

L'anticomunismo è una nebbia:

la DC eride e il ricco trebbia

CHI SCENDE E CHI SALE

C'è chi dall'ago arriva al milioni

e chi da Marx finisce al bottoni.

OGNUNO FA QUELLO CHE PUO'

Calligola fece un cavallo.

Più modesti i dorotei

portano in lista come Pompel.

ANCHE QUESTO E' CENTRO-SINISTR.

Sul Vietnam un fiore

di bombe e tante lombe.

Per ogni bomba USA che scende

Moro «comprende».

AMORI DC

Di molti amori la DC è maestra

E tutti a destra.

ROMAGNA

Dolce Romagna solatia

del Passator cortese e solitario,

chi chiude a sinistra apre al commissario.

PREVISIONI SBAGLIATE

(dopo Vitevano e Aosta)

Abbiamo calcolato male:

non ciascuno più libero

ma il centro-sinistra più liberale.

IL SOGNO DEL CENTRO-SINISTRA A GENOVA

Sta Costa, Doge, a Rivalta Scrivia

con industrie che seco trasse:

a noi lasciò servizi e tasse.

LA DOMANDA DI MORO

«Avete alla TV Salce, le Kessler

Mina in lamé: che volete ancora da me?».

CRISI A NAPOLI

Rumor contento fece Cerullo

laurino vedente. Ma siamo al punto

in cui non basta nemmeno lui.

MORALE DELLA FAVOLA

Ridendo si castiga Moro,

l'avvenire si conquista volando comunista.

ESCI DAL LABIRINTO



PERLE

- UN UOMO VIVO
- «Noi stessi, più volte, abbiamo invitato e trattato il Presidente del Consiglio, se non a difenderci e ad attaccare, almeno a mostrarci vivo e vitale...».
- Il Corriere della Sera
- TRASCORSI GIOVANILI
- «Per dirla con un'immagine, il centro-sinistra, a Firenze, è come un giovanotto che ha corso la cavallina e che cessa la testa a partito, vuol mettere su casa dopo aver rinunciato alle avventure della gioventù scapigliata, e magari decide di comprare gli elettrodomestici a rate».
- Edizio Antonelli - Gazzetta del Popolo
- NOM FIORI...
- «Enrico Santamaria (MSI) celebra il suo compleanno

- Il 11 giugno, ha quindi avvertito familiari, amici e colleghi che non gradirà questi anni fior, auspici, felicitazioni, ma solo voti... augurati
- Il Tempo
- VIA MARE
- «Il centro-sinistra è saldo e guarda al futuro. Il benessere per Bari verrà dal mare»
- Il Giorno
- CARNE CRUDA
- «Il comune di Roma ha messo molta carne al fuoco e per cuocerla occorre l'aiuto dell'impresenza personale, di ogni singolo cittadino. Gli studenti lo hanno capito e si arrangiano. Fanno l'autostop per alleggerire il traffico, per accorciare i tempi per risparmiare».
- Il Giorno

VOTA COMUNISTA

SOLO COL PCI SI VOTA VERAMENTE A SINISTRA

Ascoli P.: largo consenso nei comizi di chiusura

I discorsi dell'on. Calvaresi nel capoluogo e del segretario regionale del PCI, Cappelloni, a Montegiorgio



Il comizio di chiusura ad Ascoli Piceno dell'onorevole Marino Calvaresi

ASCOLI PICENO. Il giorno di chiusura della campagna elettorale è stata caratterizzata da una lunga serie di comizi che, secondo la tradizione, sono stati questi fatti finali dei candidati del Consiglio comunale.

Il compagno Marino Calvaresi ha parlato nella tarda serata e nella notte che ha lavorato in piazza del Popolo, simulando anzitutto grandi temi politici e di impegno nella lotta politica.

Accolto dal pubblico come un rituale, con una salva di fischi, il compagno Calvaresi ha avuto a disposizione 20 anni e ha parlato per il proprio partito e per l'intera sinistra.

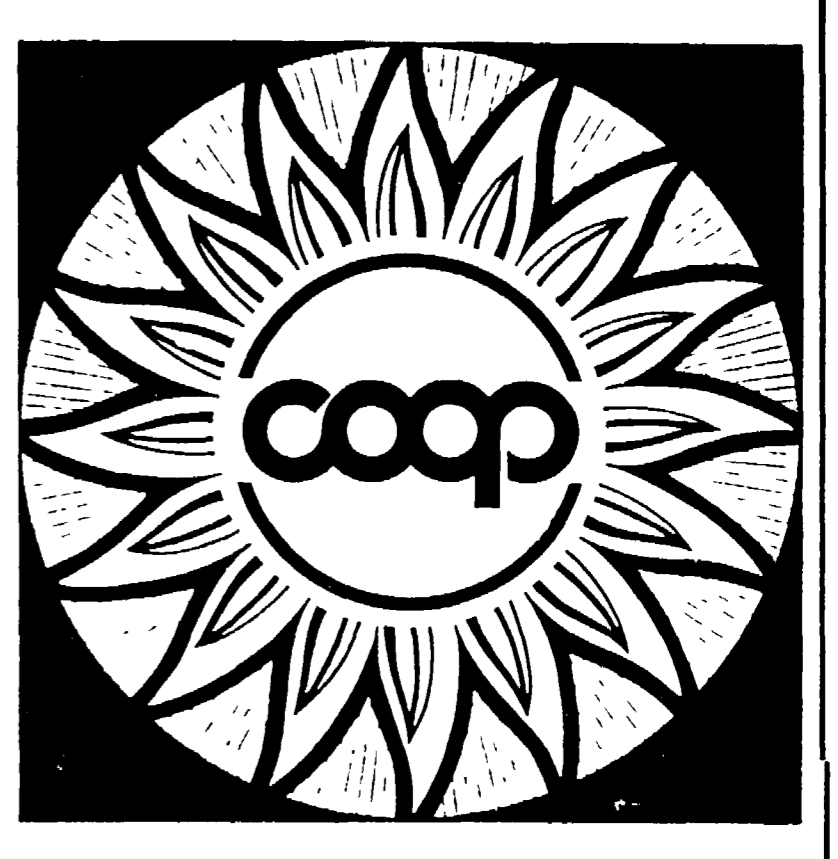
Unanime opposizione allo smantellamento delle tre tratte ferroviarie marchigiane. Il Comitato per la programmazione: «Sia il Parlamento a decidere».

La decisione dell'Unione delle province marchigiane di indire nei prossimi mesi un convegno regionale sui problemi della linea locale, appare un fatto decisamente positivo.

Per una programmazione dal basso

La decisione dell'Unione delle province marchigiane di indire nei prossimi mesi un convegno regionale sui problemi della linea locale, appare un fatto decisamente positivo.

ESTATE



DAL 13 AL 25 GIUGNO 1966

OFFERTE SPECIALI

CARNE COOP 150. MORTADELLA COOP 1000. SARDINE PORTOGHESI "MARES" 110.

OLIO D'OLIVA COOP 750. CAFFE' COOP 230. THE COOP 175.

SUCCHI DI FRUTTA "SOL D'ORO" 425. CARMELLE ESTIVE 150.

INSETTICIDA "DANKE" 325. NEI 1210 NEGOZI COOPERATIVI DELL'EMILIA E DI MACERATA

Unanime opposizione allo smantellamento delle tre tratte ferroviarie marchigiane

Il Comitato per la programmazione: «Sia il Parlamento a decidere»

ANCONA. Il Comitato per la programmazione ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il Comitato con siderato il carattere regionale e non particolare dell'interesse al mantenimento e al potenziamento delle ferrovie marchigiane...»

La Segreteria del Comitato regionale della CGIL

La segreteria del Comitato regionale della CGIL ha deciso di non accettare la nomina del compagno Enrico Bettini, segretario della CGIL in Pesaro...

Decreto prefettizio

Oggi e domani queste le sbarre dei passaggi a livello «col lucchetto».

Elettori, elettrici ascolane, usate bene il vostro voto!

Per cambiare le cose ad Ascoli bisogna battere la DC. La DC può essere battuta solo da una grande forza di sinistra, unitaria e sicura.

dalla grande forza del PCI

LAVORATORI, non disperdetevi il vostro voto VOTATE UNITI PER IL PCI

A SINISTRA IL VOTO VALIDO, CHE CONTA E' QUELLO COMUNISTA. DATE UN VOTO UNITARIO E POPOLARE.

UN VOTO COMUNISTA



Aprirà i battenti il 25 prossimo

Il programma della Fiera di Ancona

ANCONA. Il convegno interregionale della Fiera di Ancona, che si svolgerà dal 25 giugno al 2 luglio, avrà il seguente programma: 25 giugno, convegno di apertura...

La Segreteria del Comitato regionale della CGIL

La segreteria del Comitato regionale della CGIL ha deciso di non accettare la nomina del compagno Enrico Bettini, segretario della CGIL in Pesaro...

Decreto prefettizio

Oggi e domani queste le sbarre dei passaggi a livello «col lucchetto».

Il programma della Fiera di Ancona

ANCONA. Il convegno interregionale della Fiera di Ancona, che si svolgerà dal 25 giugno al 2 luglio, avrà il seguente programma: 25 giugno, convegno di apertura...

La Segreteria del Comitato regionale della CGIL

La segreteria del Comitato regionale della CGIL ha deciso di non accettare la nomina del compagno Enrico Bettini, segretario della CGIL in Pesaro...

Decreto prefettizio

Oggi e domani queste le sbarre dei passaggi a livello «col lucchetto».

Il programma della Fiera di Ancona

ANCONA. Il convegno interregionale della Fiera di Ancona, che si svolgerà dal 25 giugno al 2 luglio, avrà il seguente programma: 25 giugno, convegno di apertura...

TUTTI A VOTARE PER ASSICURARE L'AVANZATA DEL PCI

A Bari e nella provincia imponenti comizi e cortei

Particolarmente numerosa la partecipazioni dei giovani - Tutte le forze del Partito mobilitate nelle giornate di oggi e domani



Il comizio di chiusura di Amendola a Bari

Dal nostro corrispondente

BARI, 11. Grande partecipazione di cittadini ai comizi di chiusura del PCI che si sono conclusi...

Ridicola trovata della DC a Cabras

Dopo non essere riusciti ad annullare i privilegi medioevali dei « baroni » ora sbandierano di voler acquistare lo stagno: ma lo stanziamento non c'è!

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 11. Le ultime battute della campagna elettorale hanno posto in primo piano, a Cabras, il problema della abolizione dei diritti feudali di pesca...

SARDEGNA

Il mancato esproprio dello stagno, ha così risposto: « Non c'è dubbio che l'intervento della Magistratura ha creato una situazione abbastanza delicata e complessa... »

Il mancato esproprio dello stagno, ha così risposto: « Non c'è dubbio che l'intervento della Magistratura ha creato una situazione abbastanza delicata e complessa... »

Foggia: la scelta è sul programma dei comunisti

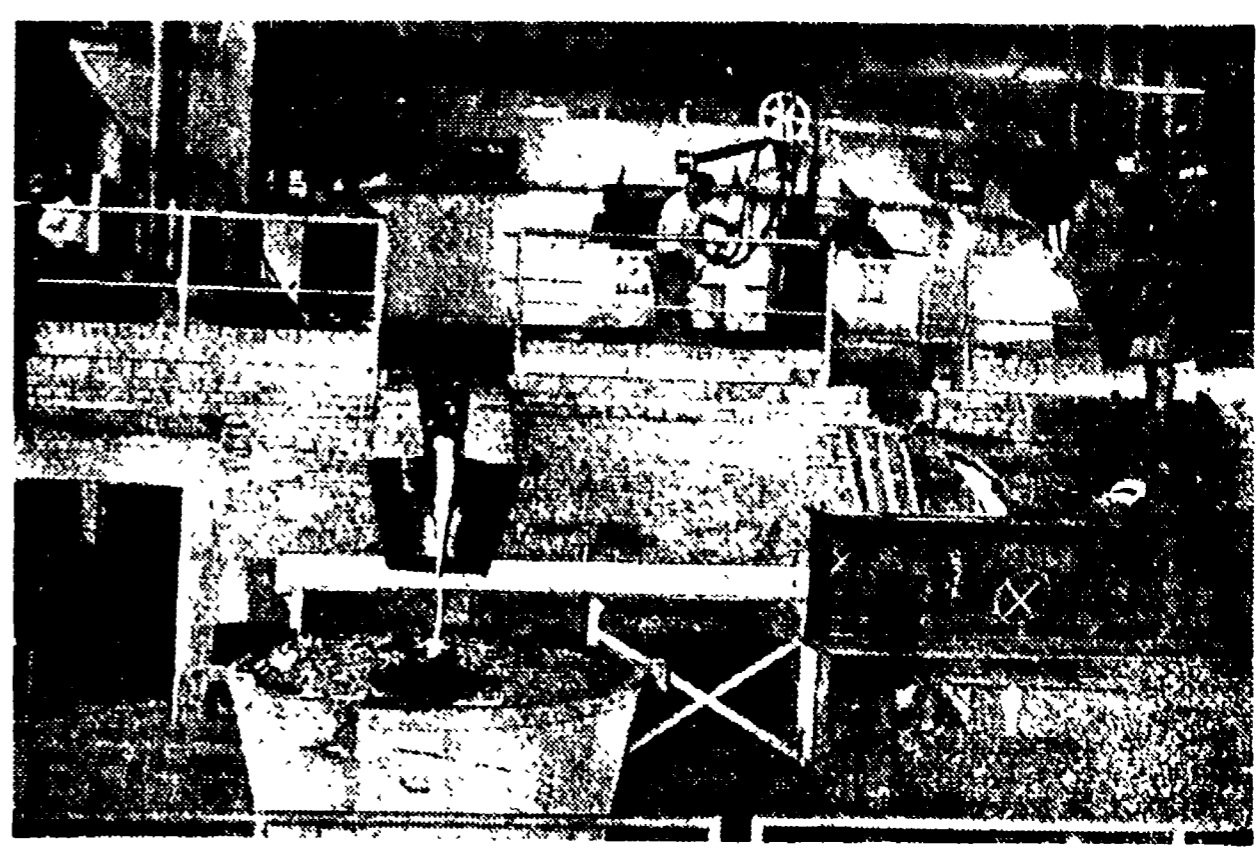
Nostro corrispondente

FOGGIA, 11. Nella giornata di ieri il PCI ha chiuso la campagna elettorale con imponenti manifestazioni popolari alle quali hanno preso parte decine e decine di migliaia di lavoratori...

La DC è seriamente preoccupata per i consensi che il PCI ha ottenuto in questa battaglia elettorale. E' tale la preoccupazione che in questi ultimi giorni ha dovuto ricorrere ad ogni mezzo nel tentativo di recuperare i consensi perduti...

TERNI: Due giornate di lotta unitaria per il contratto

IN SCIOPERO PER 24 ORE METALLURGICI ED EDILI



Operai al lavoro alla Acciaieria durante una colata

Non viene pagato il salario

Nuovamente in agitazione gli operai della Savip

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 11. La crisi scoppiata alla SAVIP (Valtergia italiana) qualche tempo addietro e che sembrava essersi ormai diretta verso una soddisfacente soluzione, ha registrato un improvviso colpo di scena: gli operai sono nuovamente in agitazione...

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 11. Il dr. Pirami, visto che le sue assemblee di coltivatori diretti vengono disperse e il suo blasone invecchiato di presidente della Bonomiana non riesce più a suscitare interesse, ha fatto affiggere centinaia di manifesti in tutte le contrade della provincia...

Nostro corrispondente

TERNI, 11. Settimana calda, clima teso, carica di lotta operaia alle stelle: questa la situazione alla vigilia della grande ripresa della lotta contrattuale che vedrà impegnati dodicimila operai metallurgici ed edili ternani...

Gli operai si ricordano che per il passato contratto dopo una giornata di sciopero, in un clima diverso, si scoperziò il fronte Inter-sind Confindustria e si perveniva ad un accordo per le aziende di Stato...

Dal nostro corrispondente

ABRUZZO. Accanto a questo, la mobilitazione massiccia delle ultime ore del Comitato, e di alcune paritarie, è stata particolarmente in vista...

Un voto di condanna del centrosinistra

Nostro corrispondente

PESCARA, 11. Circa 20 mila sono gli elettori che vanno alle urne in Abruzzo. Si vota in cinque comuni, tre dei quali superiori a 5 mila abitanti...

Un voto di condanna del centrosinistra

Nostro corrispondente

PESCARA, 11. Circa 20 mila sono gli elettori che vanno alle urne in Abruzzo. Si vota in cinque comuni, tre dei quali superiori a 5 mila abitanti...

Un voto di condanna del centrosinistra

Nostro corrispondente

PESCARA, 11. Circa 20 mila sono gli elettori che vanno alle urne in Abruzzo. Si vota in cinque comuni, tre dei quali superiori a 5 mila abitanti...

SICILIA

L'esempio di Caltavuturo dimostra la necessità dell'unità delle sinistre

Dalla nostra redazione

PALERMO, 11. Il momento più importante della conclusione della campagna elettorale in Sicilia - dove poco più di 116.000 cittadini saranno chiamati domani e lunedì a rinnovare 29 amministrazioni comunali - è venuto d'improvviso dai casi di Caltavuturo...

Dalla nostra redazione

PALERMO, 11. Il momento più importante della conclusione della campagna elettorale in Sicilia - dove poco più di 116.000 cittadini saranno chiamati domani e lunedì a rinnovare 29 amministrazioni comunali - è venuto d'improvviso dai casi di Caltavuturo...

SICILIA

L'esempio di Caltavuturo dimostra la necessità dell'unità delle sinistre

Dalla nostra redazione

PALERMO, 11. Il momento più importante della conclusione della campagna elettorale in Sicilia - dove poco più di 116.000 cittadini saranno chiamati domani e lunedì a rinnovare 29 amministrazioni comunali - è venuto d'improvviso dai casi di Caltavuturo...

Dalla nostra redazione

PALERMO, 11. Il momento più importante della conclusione della campagna elettorale in Sicilia - dove poco più di 116.000 cittadini saranno chiamati domani e lunedì a rinnovare 29 amministrazioni comunali - è venuto d'improvviso dai casi di Caltavuturo...

SICILIA

L'esempio di Caltavuturo dimostra la necessità dell'unità delle sinistre

Dalla nostra redazione

PALERMO, 11. Il momento più importante della conclusione della campagna elettorale in Sicilia - dove poco più di 116.000 cittadini saranno chiamati domani e lunedì a rinnovare 29 amministrazioni comunali - è venuto d'improvviso dai casi di Caltavuturo...

Stamane in assemblea i cacciatori tifernati

Dal nostro corrispondente

CITTA' DI CASTELLO, 11. A cura della sezione cacciatori di Città di Castello in località monte Pozzo, e precisamente nel territorio compreso fra le frazioni di Belvedere, Francano, Sasso ed Antrata, è in fase di costituzione una nuova lista di rappresentanza e cultura. La superficie, per cui sono stati raccolti i consensi, ammonta a 1020 ettari...

Dal nostro corrispondente

CITTA' DI CASTELLO, 11. A cura della sezione cacciatori di Città di Castello in località monte Pozzo, e precisamente nel territorio compreso fra le frazioni di Belvedere, Francano, Sasso ed Antrata, è in fase di costituzione una nuova lista di rappresentanza e cultura. La superficie, per cui sono stati raccolti i consensi, ammonta a 1020 ettari...

SICILIA

L'esempio di Caltavuturo dimostra la necessità dell'unità delle sinistre

Dalla nostra redazione

PALERMO, 11. Il momento più importante della conclusione della campagna elettorale in Sicilia - dove poco più di 116.000 cittadini saranno chiamati domani e lunedì a rinnovare 29 amministrazioni comunali - è venuto d'improvviso dai casi di Caltavuturo...

g. f. p.

g. f. p.

Presentato al Circolo culturale «La ruota» di Santeramo

Un saggio su Scotellaro il poeta lucano scomparso

L'opera di Scotellaro collocata nel vasto quadro storico-sociale in cui il giovane poeta visse e nutrì la sua vena lirica

Dal nostro corrispondente

MATERA, 11. Era da tempo che non si sentiva parlare di Rocco Scotellaro, lo sfortunato poeta socialista di Tricarico, morto all'età di trent'anni. L'ultima volta che il suo nome si mise all'attenzione della critica e del pubblico fu nel 1954, pochi anni dopo la sua morte, quando a Viareggio gli fu assegnato il massimo premio letterario per la poesia al suo libro di liriche «E' fatto giorno».



Nelle foto: Rocco Scotellaro nella sua Tricarico; Francesca Armeno, madre di Rocco, dinanzi alla casa di Tricarico dove nacque e visse il poeta

A parte la successiva comparsa delle altre opere, dopo di allora il nome di Scotellaro interessò solamente la pubblicistica e la saggistica giornalistica, né mai si era avuta l'occasione di vedere un libro di ricerca completa e integra sul pensiero, l'arte, la vita del poeta lucano. Ora questa lacuna ci sembra colmata con il pregevole saggio (Casa editrice B.M.G. di Matera, 150 pagine, L. 1.800) pubblicato in questi giorni — e presentato recentemente al circolo culturale «La ruota» di Santeramo — dal giovane critico lucano Giovanni Caserta, attento osservatore di problemi sociali e letterari del Mezzogiorno, il quale con piglio deciso e sicuro ha saputo collocare finalmente — la figura di Scotellaro non solo nel contesto di un vasto quadro storico-sociale, ma anche su tutto lo scenario della letteratura italiana del Novecento.

Muovendosi dalla società all'uomo e dall'uomo alla società, Caserta ha cercato con lusinghiero successo — di introdurre nel cuore del poeta per scandagliarne le profondità più suggestive e definite il complesso cammino poetico che dalla prima produzione idilliaca e surreale si svolge, attraverso l'epopea contadina, fino a quella che il poeta definisce «poesia della disperazione».

Il saggio, cioè, diventa — e questo ci sembra il pregio fondamentale dell'opera di Caserta — una vera e propria storia dell'uomo poeta, dell'uomo politico, dell'uomo sociale, dell'uomo lirico. Solo che a correggere le deviazioni del psicologismo critico qui interviene un costante richiamo alla situazione economica e sociale del mondo meridionale e un continuo riferimento alla realtà del mondo contadino che lo Scotellaro scalfì, appunto, come uomo, come dirigente politico e come poeta. «Rapido contadino», infatti, viene definito il giovane poeta lucano da Caserta, e non si tratta di ricadere in una facile simbolgia, ma di scoprire il mondo poetico della lirica scotellariana e di esaminare la idealizzazione e la sublimazione che esso ha subito attraverso una ispirazione epica e corale.

Il saggio di Caserta che, come abbiamo sottolineato, viene finalmente a colmare un vuoto, si colloca accanto al tentativo dell'editore Laterza — che in questi mesi ha ripubblicato finalmente le prime opere di Scotellaro — di rilanciare un nome, quello di Scotellaro, che la critica borghese e «bepennante» ha cercato di ignorare.

Tant'è che l'opera di Scotellaro non assenti persino dalle pubbliche biblioteche della stessa Tricarico; tant'è che la stessa madre di Rocco, o mai più che ottuagenaria, vive dimenticata e in dignitosa povertà nella vecchia casa di Tricarico in cui il poeta cantò l'epopea del mondo contadino.

D. Notarangelo

MOSTRE D'ARTE

A Guerricchio il premio di pittura Posillipo

Dal nostro corrispondente



«Figura nella luce» di Guerricchio

«Personale» di Tito Bresca al Circolo Resistenza di Ancona

Dal nostro corrispondente

Pittura come memoria nei quadri di Princivalle

Dalla nostra redazione



«Natura morta» di Princivalle

Fabio Bugarini

A rumore il mondo archeologico siciliano Rinvenute a Catania le fondamenta dell'arco trionfale di Marcello

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 11. Il mondo archeologico catanese è stato messo a rumore da alcuni importanti rinvenimenti operati nel corso degli scavi per la costruzione delle gallerie della fognatura cittadina: in precedenza, nel corso dei lavori, erano venuti alla luce importanti resti dei secoli passati, valida testimonianza di periodi che furono di grande splendore per la città di Catania.

Per iniziativa degli artisti aderenti al sindacato unitario

Ente regionale sardo per le arti figurative

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 11. Gli artisti sardi aderenti alla Federazione nazionale artisti CGIL, da qualche tempo stanno portando avanti una intensa attività tesa a creare un fronte comune di tutti gli artisti per la realizzazione di un ente regionale per le mostre d'arte.

Concorso per un articolo sul lago Trasimeno

PERUGIA, 11. In occasione della prima mostra della pesca, della caccia, della nautica e del turismo sul lago Trasimeno, dal 19 giugno al 3 luglio 1966, è bandito un concorso per un articolo giornalistico sul lago Trasimeno.

schermi e ribalte

le prime

- ANCONA: GOLDOINI, METROPOLITAN, SUPERCINEMA COPPI, MARGHERITA, ORIENTE, PALAZZO, ARSENALE, LUCIFERA, CAPITOL, RIZIONI, MOBERNO, SPLENDOR, ADRIALIC, GIARDINO, MARLON, SUPERCINEMA, JOLLY. CATANIA: AMBASCIATORI, ARISTON, CAPITOL, EXCELSIOR, LO PO', METROPOLITAN, ODEON, SANGIORGI, ESPERIA, PALERMO: ARENA TRIANON, TEATRO ZAPPALÀ, ABADAN, ASTORIA, EXCELSIOR, ARISTON, ARLECCHINO, GARDIUM, LUX, DANTE, ARENA ODEON, CAGLIARI: MASSIMO, ALFIERI, ARISTON, EDEN, FIANCHI, NUOVO CINE, OLYMPIA, ADRIANO, ASTORIA, DUE PALME, ODEON, QUATTRO FONTANE.

Marcia nuziale. Sono quattro i quali Marco Ferreri affronta di nuovo il tema del rapporto coniugale, già dibattuto con forza diretta nell'Ape regina e, più di sfumato, nella Donna scimmia. Qui si comincia con un prologo scherzoso, ma non troppo, che nonizza sul «rito» dell'accoppiamento fra cacciatori di razza, cui seguono rispettivi padroni, i novissimi ed emozionali come sentite. Le due novelle centrali intitolate l'una all'«amore» e l'altra alla «razza» nel matrimonio, sono anche relativamente, le più trucchete. So praticato la prima, che segue con allucinate puntualità il battibecco sociale fra un marito e una moglie mostruosi e un amante eroico, losquati dalla coesistenza, non scattano più in reciproco accordo, e si scontrano finalmente nel sonno della scotchizzazione, l'infatuazione e la resistenza e il problema, e qualcosa coesistono all'«amore».

Operazione Goldman. Un indissimo scienziato atomico, il professor Roomy è scampato da Cuba Kennedy proprio quando la capsula «Apollo» per essere lanciata verso la Luna. Appena il razzo vettore si stacca dalla piattaforma, non riesce a fare pochi metri che si affloscia negli e in fiamme. C'è un uomo, è l'agente speciale Harry Sennet, violento, travolgente, dal fascino irresistibile e con licenza d'amare a uccidere, che è stato già incagliato da un'esplosione impareggiabile e sensuale la gazza bruna campionessa di la ralle, ed è già sulle tracce della misteriosa organizzazione criminale che si cela dietro una fabbrica di birra, la «Rede» e anche il nome del folle «mazzettiere» della organizzazione che ha fatto precipitare il razzo vettore.

g. f. p.